

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (20 DICEMBRE 2024)**

*Nr. Progr.*                **7**  
*Data*                    **10/03/2025**  
*Seduta NR.*             **1**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 10/03/2025 alle ore 19:00*

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 10/03/2025 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (20 DICEMBRE 2024)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 20 Dicembre 2024, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 20 Dicembre 2024;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 14 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Marco Binaghi, Cova e Lunardi), espressi per alzata di mano, dai n. 17 Consiglieri presenti, di cui n. 14 votanti;

**D E L I B E R A**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 20 Dicembre 2024

dal n. 73 al n. 8

Alle ore 21.30 la seduta viene sospesa per una pausa, riprende alle ore 21.45.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 7 DEL 10/03/2025**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*GIOVANNI RIGIROLI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT.SSA TERESA LA SCALA*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera 7 del 10/03/2025

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (20 DICEMBRE 2024)**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 17/01/2025

IL RESPONSABILE DI AREA  
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Buonasera a tutti. Prima di iniziare questo Consiglio Comunale, volevo dare una notizia che non avrei voluto dare. Ieri è venuto a mancare Giovanni Dellea. Tutti lo conoscevamo come Gianni, è stato per tanti anni Consigliere Comunale e poi, negli anni dal 2004 al 2009, è stato Assessore dei Lavori Pubblici e Vicesindaco del nostro Comune. Volevo solo fare le condoglianze da parte e mia e – penso – di tutto il Consiglio Comunale alla famiglia e ringraziare Gianni per quello che ha fatto. Prego Consigliere Francesco Binaghi.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Ci uniamo alle condoglianze a nome del nostro gruppo, appunto, a Gianni Dellea e a tutta la sua famiglia, ricordando comunque il suo impegno civico per Busto Garolfo in questi decenni.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale. Passo la parola alla Segretaria Generale Dottoressa La Scala per l'appello.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA**

Grazie Sindaco. (Si procede all'appello nominale).

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Grazie Dottoressa. Il primo punto della seduta è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, cioè quelli del 19 e del 27/11. Favorevoli? Astenuti. Allora, facciamo due votazioni, scusate. Votiamo prima quello del 19/11.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 1.

Quindi, 13 favorevoli e 1 astenuto, l'Assessore Milan perché non era presente.

Ora, votiamo i verbali, invece, del 27/11.

Favorevoli all'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Ora passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, approvazione del Piano Comunale di Diritto allo Studio, anno scolastico 2024 -2025. Passo la parola all'Assessore Stefano Carnevali.

#### **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Buonasera. In questo Consiglio Comunale prenatalizio siamo chiamati a ragionare sul Piano di Diritto allo Studio e abbiamo la fortuna di avere la Vicepresidente, la maestra Cassis, che ci aiuterà nella presentazione di questo documento così importante. Io faccio una brevissima introduzione a cui tengo, però, perché mi piace ribadire come la scuola in questi anni abbia sempre collaborato con la nostra Amministrazione Comunale e come la nostra Amministrazione Comunale abbia fatto di tutto per essere attenta, presente, vicina e frequentante, anche dal punto di vista professionale, prima con la Sindaca e adesso anche col sottoscritto. Questo ha portato a un rapporto che si è cementato nel corso degli anni e che ha dato ottimi risultati perché il vissuto dell'Istituto Comprensivo Tarra è un vissuto di alta qualità che ha saputo rispondere alle esigenze dei tempi che cambiano, alle esigenze della popolazione che cambia e ha saputo anche costantemente arricchire e riqualificare la propria offerta formativa. I principali progetti, al di là dei servizi comunali, che poi vengono dettagliati nel Piano di Diritto allo Studio, ma che sono più facilmente comprensibili e basilari, i progetti principali che vedono l'Amministrazione Comunale protagonista nel rapporto con la scuola sono quelli che riguardano la Settimana senza Zaino, che è un supporto all'inizio dell'anno soprattutto nella scuola primaria, laddove è un momento di riorganizzazione del corpo docente: ci è stato chiesto di collaborare facendo da facilitatori nei confronti delle società sportive del territorio in modo tale che potessero dare seguito a quello che è Sport a Scuola anche nelle prime settimane dell'anno sostanzialmente portando i loro allenatori a scuola. Questo sappiamo che è

molto gradito sia dai ragazzi sia dalle loro famiglie sia dalle società sportive stesse. Nella prima fase dell'anno è importante il loro apporto perché aiutano l'avvio di un anno scolastico che vuole essere più morbido e ha la necessità di essere organizzato a puntino. Sport a Scuola invece è strettamente legato con la Settimana senza Zaino perché è quel progetto che nel corso di tutto l'anno porta nella scuola primaria gli specialisti dello sport di Busto Garolfo, quindi, a favore dei ragazzi ma a favore delle stesse società, era una cosa che veniva chiesta da tanto. Siamo ormai alla terza edizione. Io reputo un'occasione importante per le società sportive il farsi conoscere direttamente mandando i propri allenatori e facendo assaggiare la propria disciplina e le proprie modalità di lavoro per catturare potenziali nuovi iscritti e favorire tutto un movimento virtuoso. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è conosciuto, continua ad avere successo nella scuola secondaria di primo grado. La volontà è sempre quella di intensificare i rapporti con questo organo che si è appena ricostituito, soprattutto per quanto riguarda le occasioni di incontro con i politici veri, tra virgolette, perché è un po' il momento clou dell'esperienza di educazione civica che poi il Consiglio Comunale dei Ragazzi rappresenta, perché tutto il lavoro che resta in pancia all'istituto, quando viene trasmesso e si scontra con i sì ma anche con i no della Giunta o del Consiglio Comunale, fa toccare con mano un po' una macchina che non è sempre semplice capire, non è sempre semplice conoscere e dà il peso delle responsabilità di chi è chiamato ad amministrare qualcosa che sia piccolo o grande. La Festa delle Scuole è qualcosa che vogliamo pesantemente rilanciare perché avevamo creato un bel progetto, secondo me, nell'epoca pre-Covid, quando riuscivamo ad animare questa giornata con delle esibizioni trasversali ai vari plessi e vari ordini di scuola. Poi si è un po' arenata in maniera - direi - inevitabile perché con il Covid e a valle del Covid si è un po' ridotta questa occasione, che secondo me era invece importante, significativa e potrebbe essere l'occasione per dare maggior risalto alle borse di studio, concependo le borse di studio della secondaria di primo e di secondo grado come certamente la celebrazione degli studenti e delle famiglie che vengono premiati, ma anche come un'occasione di uno sprone per tutto il resto degli studenti, perché vedendo dei colleghi, dei compagni che conoscono e che magari non reputavano così irraggiungibile essere premiati e ricevere un riconoscimento, potrebbero ricevere uno stimolo decisivo. A Caccia di Civiltà è quel progetto che cerca di educare la nostra popolazione attraverso una serie di messaggi, di manifesti, di realizzazioni artistiche fatte dai nostri stessi ragazzi, nella speranza - a volte illusione - che un messaggio dato dal proprio figlio, nipote, amico, conoscente sia più efficace del freddo cartello di divieto o di richiesta di un comportamento responsabile. La sezione sportiva è uno dei fiori all'occhiello di questa stagione della

scuola secondaria di primo grado perché quest'anno è stata varata questa specializzazione del nostro istituto che è diventato appunto un istituto a indirizzo sportivo, chiudendo un po' il cerchio di quelli che sono i rapporti con lo sport del nostro territorio, potendo sfruttare le nostre strutture, che sono certamente importanti e fortunatamente limitrofe alla scuola Caccia, e varando anche una serie - con la secondaria dicevo - di collaborazioni con le società sportive. Abbiamo fatto da tramite anche in questo caso tra la scuola, i professori che sono dedicati alla sezione sportiva e le società sportive che loro hanno individuato come potenziali partner per questo avvio, perché sono state fatte partire due prime: una era la società tennistica e una era la piscina. Avremmo tolto un'ipoteca storica sulla piscina di Busto Garolfo, perché è da quando noi ci siamo insediati che il gestore Lombardia Nuoto ci chiedeva di favorire la frequenza degli studenti di Busto Garolfo in maniera istituzionalizzata all'interno della piscina. Eravamo arrivati a un accordo, ma sapete poi l'attualità cosa ci ha riservato. Due ultimi punti, perché non mi voglio dilungare per lasciare spazio alla maestra Cassis ma tengo a sottolineare anche questi due aspetti del nostro Piano di Diritto allo Studio: uno riguarda il servizio di educativa scolastica, cioè la fornitura di educatori che vadano a coprire, supportare o completare l'offerta a supporto degli studenti con difficoltà. Noi crediamo che questo sia - avrete visto l'entità della spesa che il Comune di Busto Garolfo ha su questa voce, una voce in costante crescita, ma una voce secondo me determinante perché - io lo continuo a ripetere - l'educatore, certo, lavora e fa del bene al ragazzino che è chiamato a seguire, ma in certi casi fa la differenza anche con l'intero gruppo classe, perché ci sono delle situazioni dove la presenza di ragazzi con fatiche va a minare l'intera vita, tra virgolette, normale della didattica di una classe. Quindi, poter avere una ampia copertura. Noi cerchiamo sempre di non dire di no a nessuno, nel senso che certificazioni o non certificazioni, si cerca sempre di attivare un progetto, magari con un monte ore ridotto per le esigenze di bilancio, però, si cerca sempre di non respingere nessun singolo utente. Fa davvero la differenza perché consente al resto della classe di lavorare in maniera più tranquilla, consapevole, serena ed efficace. L'ultimo punto, poi passo la parola alla Maestra Cassis, riguarda il nuovo progetto degli stranieri che non è direttamente inserito nel Piano di Diritto allo Studio, ma è fortemente legato perché alcuni dei fondi che noi investivamo sulla facilitazione, che vuol dire la creazione di quei gruppi con dei facilitatori, appunto, quei gruppi di studenti stranieri nuovi arrivati o con particolari difficoltà segnalati dall'istituto, che venivano un po' portate fuori dalla classe in certe ore per cercare di favorire l'apprendimento dell'italiano, l'inserimento in un contesto per loro nuovo e magari molto lontano dalla cultura da cui arrivavano, viene stralciato perché viene sostituito da questa nuova proposta. Una proposta che è stata

costruita assieme all'azienda Sole, che ha cercato di coinvolgere un po' tutto il territorio del legnanese, ma tolto Legnano, che già era attivo con un progetto suo per ovvi motivi, perché – sapete - Legnano è grande, è comunque vissuta da tantissimi stranieri, insomma, è molto più ricettiva degli altri Comuni, Sole ha provato a mutuare un po' l'esperienza che noi avevamo già introdotto l'anno scorso. Quando avevamo raddoppiato il budget a disposizione dei facilitatori, avevamo attivato tutta una serie di interventi collaterali a supporto della scuola per favorire l'integrazione ma anche il lavoro degli insegnanti con questi nuovi arrivati in Italia o con le famiglie più in difficoltà o isolate. È un esempio questo di risposta a una sollecitazione della scuola, ma tutto il Piano di Diritto allo Studio, in realtà, viene costruito così, tutti i rapporti con la scuola vengono costruiti così. Avevamo anche introdotto due corsi di formazione per gli insegnanti, sia della primaria sia della scuola dell'infanzia, avevamo varato un questionario che andasse a mappare le famiglie nuove arrivate o quelle che la scuola stessa ci segnalava come più isolate, proprio per conoscere un po' la loro storia, ma anche la loro condizione attuale per far sì che, qualora fosse necessario, i servizi sociali o comunque tutte le istituzioni potessero intervenire in maniera tempestiva. Con quest'anno, da gennaio, raddoppiamo ulteriormente lo sforzo economico e questo secondo me è significativo, ma cambiamo, stravolgiamo il progetto, non è più la mera facilitazione - che già di per sé aveva un peso e un'efficacia, quindi questi gruppetti in contesto didattico chiamati a uscire dalla classe per fare dei lavori finalizzati più che altro all'apprendimento dell'italiano - ma è proprio un percorso che cerca di essere propositivo, non solo di risposta alle fragilità, quindi un percorso un po' a tutto tondo per favorire l'inserimento nel territorio che poi questi ragazzi andranno a vivere con le loro famiglie. Cosa vuol dire? Gruppetti sempre con facilitatori - chiamiamoli, passatemi il termine, la banalizzazione - certificati, quindi facilitatori formati precisamente per questo compito, con la volontà di imparare la lingua e di imparare l'italiano nei contesti in cui lo si può usare, quindi non la lezione frontale, non la grammatica, non soltanto stare nei banchi o comunque nelle aule di scuola, ma la volontà di far uscire sul territorio, di conoscere le istituzioni, i luoghi dello sport, della cultura del paese, i negozi, quindi l'idea di far vivere il paese durante l'orario di scuola a questi ragazzini di modo che si impratichiscano, di modo che vengano conosciuti e conoscano. Questo meccanismo sicuramente - ci dicono gli specialisti - favorisce l'apprendimento della lingua, ma poi rende questi ragazzi, questi bambini più presenti sul territorio e quindi facilmente accoglibili. Fondamentale sarà il coinvolgimento anche in questo senso delle maestre volontarie, che fanno un grandissimo lavoro e che ci auguriamo possano essere agganciate e fare un po' da pilota a questo progetto. Il progetto non si limita ovviamente, anche se questo è il valore

aggiunto secondo me a questo percorso; avremo anche tutta una serie di ore di mediazione a consumo, quindi tutti gli ordini di scuola potranno chiederci l'intervento di mediatori culturali che saranno, anche qui, mediatori veri, certificati, quindi provenienti dal Paese della famiglia con cui devono lavorare, non italiani che sanno il cinese, per banalizzarlo, ma cinesi formati per fare questa professione, e che cercheremo di mantenere in costante rapporto con la famiglia per tutto il percorso di integrazione, a scuola, in Comune, in tutti i momenti istituzionali che loro saranno chiamati a vivere. Pensiamo di continuare con la somministrazione di questionari per mappare le famiglie; pensiamo anche di organizzare dei momenti introduttivi all'anno scolastico per far capire ai nuovi arrivati come funziona la macchina della scuola, come funziona la macchina del Comune e anche delle istituzioni a cui loro, credibilmente, potranno e dovranno avere accesso. Cosa posso andare a chiedere in Comune, come funziona, dove devo andare, perché la pagella sul registro elettronico, perché la scuola entra nel merito dell'educazione e non passa solo nozioni, tutte cose che spesso si scontrano a livello culturale con le etnie con cui abbiamo a che fare. Ci sarà - e chiudo - anche un progetto legato invece alla scuola dell'infanzia, laddove invece questo progetto sarà fornito in classe - "fornito" non è la parola giusta - erogato in classe, non lo so, comunque presentato in classe perché si pensa che comunque un percorso di avvicinamento all'italiano e all'apprendimento di queste prime nozioni di relazione con l'istituzione e con i docenti possa essere utile anche ai bambini della scuola dell'infanzia. Quindi sarà fatto in classe con tutta una serie di tecniche, però, ovviamente fornite dagli specialisti. Questo è un po', a livello di significato, quello che è il rapporto tra noi e la scuola in buona sostanza. Direi che posso passare la parola alla maestra Cassis, che illustra invece più che altro i progetti didattici che il Piano di Diritto allo Studio possiede.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Carnevale per la spiegazione dettagliata. Passo la parola, quindi, alla Dottoressa Cassis.

## **DOTTORESSA CASSIS**

Grazie. Buonasera a tutti. Per prima cosa porto i saluti della dirigente scolastica, la Dottoressa Lattuca, che per motivi personali non

può essere presente questa sera, quindi sono io qua in qualità di Vicepresidente ad esporre quelli che sono i nostri progetti. Vorrei ringraziare comunque tutta l'Amministrazione Comunale perché nel corso degli anni ha sempre supportato qualsiasi nostra iniziativa e qualsiasi tipo di progetto, non solo a livello economico, ma proprio nella gestione quotidiana e nella realizzazione stessa. Come diceva prima l'Assessore, abbiamo cominciato quest'anno con la Settimana senza Zaino, che abbiamo già proposto lo scorso anno e riproposto quest'anno perché ha avuto un grande successo, non solo tra i bambini ma tra le famiglie. Quindi, le famiglie che spesso non hanno la possibilità comunque di iscrivere i figli, per discorsi anche economici nei vari sport, in questo modo hanno la possibilità comunque di praticare degli sport a costo zero direttamente a scuola, quindi ringraziamo per questa grandissima opportunità che è cominciata con la Settimana senza Zaino, appunto nei primi dieci giorni di scuola, quindi attività motorie, artistico-espressive, quindi abbinando le attività sportive a quelle dei docenti di classe artistiche ed espressive e poi prosegue nel corso dell'anno con il progetto Sport a Scuola, che per noi è totalmente gratuito, quindi per noi è a costo zero e a carico totale delle società, quindi assolutamente ringraziamo per questa grandissima opportunità. Come diceva prima, si è ampliato ulteriormente il progetto sportivo perché la scuola da quest'anno presenta due sezioni a indirizzo sportivo, la scuola secondaria, quindi sono due giorni a settimana in cui i ragazzi hanno due rientri pomeridiani di un'ora e mezza ciascuno, quindi sono tre ore in più a settimana, quindi il tempo a scuola non è di 30 ma di 33 ore curricolari. e anche in questo caso l'Amministrazione ha supportato tutte quelle che sono le attività, sia garantendo l'utilizzo degli impianti sportivi, ma anche con il supporto, appunto, del gestore della piscina, del tennis, quindi, insomma, di varie attività che possono essere svolte insieme ai docenti di classe. Quindi, il docente di classe è quello che assolutamente fa tutte le attività sportive, ma è supportato in quelle un pochino più specifiche e che vanno oltre quelle che sono le competenze del singolo docente. Oltre a questi progetti sportivi, abbiamo suddiviso come lo scorso anno tutti i progetti - sono soprattutto verticali, quindi progetti che partono dalla scuola dell'infanzia e arrivano fino alla scuola secondaria, ovviamente calibrati in base all'età e alla tipologia di ragazzi che abbiamo davanti - prevedono dei progetti per l'area STEM, quindi tutti quelli che sono di matematica, di scienze, progetti linguistici non solo per quanto riguarda l'italiano ma anche per le lingue straniere, perché si punta molto anche sull'imparare le lingue straniere e sul fornire, erogare dei progetti che coinvolgano maggiormente i bambini. Ad esempio, quest'anno è stato introdotto l'English Day, che era solo per la scuola secondaria, anche per la scuola primaria, quindi parteciperanno anche i bambini di quinta primaria insieme ai bambini della secondaria. Questo

sempre in un'ottica di raccordo. Essendo un istituto comprensivo, quello che vogliamo fare è far stare bene i bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria e quindi sono tutti dei progetti che accompagnano nella crescita i nostri alunni. Poi, abbiamo i progetti legati all'area artistica, motoria ed espressiva, quindi sono progetti che prevedono l'intervento di esperti esterni. Ad esempio, nella scuola dell'infanzia sono legati al movimento, quindi ci saranno degli esperti di attività di movimento, di teatro; per la scuola primaria sono divisi per interclasse, quindi ogni interclasse avrà un esperto esterno, ad esempio di teatro, di psicomotricità, le quinte – ci siamo allargati un po' di più – ci sarà un progetto regionale, quindi danze e musiche regionali legate proprio a quello che viene fatto come programma in quinta; e la secondaria, anche lì ci saranno degli esperti esterni che andranno a supportare tutta quella che è l'attività che viene svolta regolarmente in classe. Inoltre, abbiamo i progetti legati al benessere e all'inclusione. L'inclusione è stata sicuramente da sempre un punto a cui si tende nei vari progetti del nostro istituto. L'educazione civica è importantissima perché anche questa è una disciplina trasversale, anche in questo caso dall'infanzia alla secondaria, che viene svolta da tutti i docenti di classe, quindi in maniera trasversale. E moltissima importanza l'abbiamo data a tutto quello che riguarda la legalità, il bullismo, il cyberbullismo e l'affettività, quindi l'educazione affettiva, e anche in questo caso dall'infanzia fino alla secondaria. Diciamo - sono dei progetti che comunque prevedono il coinvolgimento di tutti gli alunni, di tutte le sezioni, di tutte le classi e di tutte queste aree che, insomma, ho esposto. Questa è l'idea generale. Non so se si vuole sapere qualcosa in particolare, qualche progetto in particolare.

## **SINDACO**

Grazie Dottoressa. Io, per quello che mi compete, do un aggiornamento che riguarda le scuole. Abbiamo ormai concluso i lavori della nuova messa di Olcella. Sono sostanzialmente rimaste delle finiture da fare, quindi la mensa sarà agibile a breve. Abbiamo anche avviato l'iter per acquisire del terreno che è limitrofo e quindi allargare e ampliare il giardino della scuola di modo che riusciamo a ridare anche in maniera più ampia degli spazi per poter far giocare i ragazzi e i bambini della scuola di Olcella. Ci sono interventi? Passo la parola alla Consigliera La Tegola.

## **CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Ringrazio innanzitutto la maestra Cassis per averci illustrato il Piano del Diritto allo Studio e volevo aggiungere una cosa: comunque, prendendo in considerazione un altro dei progetti che portate avanti tramite il finanziamento del PNRR con la missione 4, Istruzione e Ricerca, che è il Restiamo a Scuola. È un progetto molto importante, soprattutto che coinvolge i ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie, perché è incentrato sulla riduzione dei divari territoriali nella scuola e la lotta alla dispersione scolastica, e quindi è sicuramente un progetto importante per le ragazze e i ragazzi, ma anche per le famiglie perché comunque dà un grandissimo supporto a entrambe le realtà, quindi sia alle studentesse e agli studenti che alle famiglie stesse. Il progetto si suddivide in diversi percorsi, è suddiviso in moduli, la maestra lo sa benissimo: ci sono dei percorsi di mentoring e di orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali curricolari e percorsi di orientamento per il coinvolgimento delle famiglie. Quindi, ritengo che sia un progetto significativo anche nell'ambito della scuola, proprio perché si occupa di un momento anche importante e delicato che è la scelta della scuola superiore. Poi, volevo ricordare anche un'altra realtà, che è parte tangente alla scuola che è allo Spazio Compiti, Slalom e Hakuna Matata, che si occupa proprio di organizzare i pomeriggi di studio e di compiti, in particolar modo l'Hakuna Matata per gli studenti DSA, DHD e BES, e quindi per gli studenti che richiedono un supporto su una metodologia di studio più approfondita o comunque particolare. Ad esempio, i dati dello scorso anno sono significativi perché l'Hakuna Matata ha registrato dai trenta ai quaranta studenti, di cui il 70% di questi studenti ha proprio DSA, BES e DHD. Quindi, anche questo credo sia un supporto importante sempre per le studentesse e gli studenti e anche per le famiglie. Ad Hakuna Matata i ragazzi sono seguiti e hanno un rapporto 1:1, quindi gli educatori sono tutti di alta competenza e sono molto preparati e riescono, quindi, in questo caso, nel rapporto 1:1 a seguire anche molto bene gli studenti. Niente, poi volevo fare anche un complimento all'Assessore Carnevali da parte anche di tutto il gruppo di maggioranza per quanto riguarda questo nuovo progetto sui giovani stranieri perché riteniamo sia un ottimo punto di partenza per queste nuove generazioni nell'integrazione e nell'essere coinvolti in modo anche più lineare per loro nella nostra vita sociale, insomma. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera La Tegola ci sono interventi? Passo la parola al Consiglio Giuliano Ciancia.

## **CONSIGLIERE CIANCIA GIULIANO**

Grazie signor Sindaco e buonasera a tutti. Volevo testimoniare il fatto di quando si parlava della Settimana senza Zaino e del Progetto Scuola, effettivamente il terzo anno, quella della Settimana senza Zaino è veramente stato un successo perché poi, alla fine, i ragazzi si sono trovati bene. Noi come società abbiamo avuto anche un reclutamento del 10% almeno di ragazzi che sono venuti, ma non è tanto il fatto di andare a reclutare ragazzi quanto è il fatto che tanti ragazzi non conoscono le realtà sportive, pur essendo magari italiani, ma soprattutto la maggior parte non sono italiani, per cui quando arrivano hanno questo impatto che non sanno dove andare ad orientarsi. Poi, quando sentono delle società che hanno dei prezzi, dei costi enormi, magari si allontanano e non si avvicinano neanche a queste realtà sportive. Questo a noi ha consentito anche di farci conoscere, perché noi non reclutiamo solo ragazzi che sanno giocare a calcio, ma il nostro scopo è quello di prendere anche ragazzi che magari starebbero tutto il giorno attaccati ai cellulari o non cellulari e quindi non farebbero sport, quindi il nostro scopo e il nostro intento è anche quello di andare a scoprire questa tipologia di ragazzi che si allontanano un po' dallo sport, dalle attività e quindi questo ci ha favorito, non favorito a noi come... Perché noi di ragazzi ne avevamo già tanti, siamo arrivati intorno ai duecento, per cui eravamo intorno ai centoottanta, insomma, siamo arrivati intorno ai duecento anche per questo motivo qui, perché poi tra i ragazzi c'è il passaparola e i ragazzi stessi nostri, che conoscevano la nostra realtà, hanno trasferito... Prima non lo facevano probabilmente per un po' di pudore, ma poi quando noi abbiamo detto: "Dite ai vostri compagni che possono venire da noi con agevolazioni, eccetera", tutto quello che si può fare si fa. E quindi abbiamo avuto questo incremento che a noi rende orgogliosi perché alla fine sono arrivati soprattutto extracomunitari, ma anche tanti italiani, tanti ragazzi che magari erano fermi in casa e che non facevano nessuna attività. Questo è stato veramente interessante e riteniamo di farlo ancora perché i ragazzi poi si divertono, un momento di divertimento e anche di dare una visione diversa dello sport, non soltanto lo sport in sé come risultati, ma uno sport dove si può anche soltanto socializzare e conoscere altri ragazzi di differenti

nazionalità, noi abbiamo diciassette nazionalità circa differenti. La cosa bella che sta succedendo è questa: che all'estero, quando si parla, si parla inglese, in Italia si parla italiano per farsi capire tra marocchini, peruviani e senegalesi, quindi la lingua nazionale per loro sta diventando l'italiano. Questa è una bella cosa e grazie. Non mi dilungo a fare i complimenti a Stefano perché l'ho allenato, per cui lo conosco da quando era piccolino, e alla signora Cassis. Grazie di tutto.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Ciancia. Invece complimenti e i ringraziamenti li voglio fare io a tutte le società di Busto Garolfo che hanno aderito a questo progetto, sono tante. Con questa sinergia con la scuola e vincente imparano i ragazzi a conoscere gli impianti di Busto Garolfo, gli sport che possono fare e a fare una scelta, anche una scelta precisa e consapevole - oserei dire. Quindi, faccio i complimenti invece io all'Assessore Carnevali per aver avuto questa brillante idea e alla scuola per averla supportata. Ci sono interventi? Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Buonasera a tutti. Abbiamo già avuto modo di esprimerci, insomma, di approfondire con tutta una serie di domande proprio in sede di Commissione il Piano, quindi non ci sono ulteriori curiosità secondo me da approfondire, semplicemente per ribadire quanto già detto in sede di Commissione, nel senso di sostenere questo Piano di Diritto allo Studio proprio per questo tipo di scelta e di ricchezza che si sviluppa anche attraverso i progetti che sono stati testé descritti. Quindi, è una strada importante che si è intrapresa e certamente anche da parte nostra ci sarà sempre sostegno per tutti quei progetti nell'area educativa ma anche sociale e sportiva nella quale si possa davvero realizzare la pianezza anche del senso di cittadinanza, soprattutto delle giovani generazioni, che passa attraverso anche una vera integrazione e un vero modo di educarsi e di formarsi e, ovviamente, la prima fase di questo essere cittadino, eccetera, sicuramente la si riscontra a livello scolastico, quindi è il primo luogo dove questo si può fattivamente realizzare. Quindi, bene anche tutta la collaborazione, poi, con le società del territorio. Abbiamo anche una grandissima ricchezza di società sportive ed essere riusciti a fare sinergia

è una pratica molto importante, quindi speriamo di poter continuare in questa direzione e vi facciamo gli auguri in tal senso.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera Cova. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, buonasera a tutti. Allora, diciamo che è un Piano di Diritto allo Studio ovviamente molto complesso, molto lungo. Ci siamo concentrati molto, anche perché abbiamo ospite la maestra Cassis, sui progetti della scuola, ci sta. Passando però un po' sul complessivo, ovviamente c'è una spesa importante per l'educativa scolastica, che so che cuore all'Assessore e sicuramente questa è una cosa positiva e che condividiamo. Per quanto riguarda invece poi la seconda voce, sostanzialmente più grossa, è la convenzione con la Figini per quanto riguarda il servizio di asilo, di scuola materna in sostanza o scuola dell'infanzia, come forse oggi si chiama. Comunque, da questo punto di vista, questo testimonia il fatto che comunque il Comune non ha al momento la forza economica nelle strutture per garantire autonomamente il servizio di scuola dell'infanzia delle proprie scuole, però non riesce a coprire la totalità dei bambini. Quindi, è importante sicuramente questa sinergia col privato, questa convenzione. Da questo punto di vista noi, però, ribadiamo le nostre preoccupazioni che abbiamo già espresso anche in passato, comunque, per la situazione della scuola, il discorso del teleriscaldamento che è stato già affrontato anche in passato, comunque potrebbe dover affrontare delle spese importanti nei prossimi anni, quindi noi speriamo che questo poi non vada a ripercuotersi sui costi per gli alunni, perché noi sappiamo che in realtà il Comune in base alla convenzione, se non ricordo male, non ha una percentuale che copre, ma ha un importo fisso a bambino, in sostanza. Quindi, se dovessero aumentare le spese, il rischio è che, nonostante il Comune si potrebbe anche aumentare un pochettino il proprio contributo, ma le risorse sappiamo che sono limitate, vediamo che l'importo è importante, quindi da questo punto di vista bisogna fare attenzione a quell'ambito lì, che forse non è tanto di competenza dell'Assessore Carnevali perché esula un po', però il rischio è che poi si ripercuota su tutto il resto del Piano di Diritto allo Studio,

perché - ribadisco - è una delle voci più importanti che abbiamo e ci permette di garantire più o meno a tutti i bambini di Busto Garolfo un costo accessibile per il servizio di scuola dell'infanzia che altrimenti noi autonomamente non possiamo fare. Quindi, questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto invece: ovviamente ci sono tanti progetti della scuola, sicuramente è molto interessante questo dello sport, sicuramente riteniamo che vada ampliato il più possibile. Sappiamo che comunque sullo sport c'è un tema che è quello dei costi, quindi ci sono delle associazioni sportive che hanno particolare attenzione. Una ovviamente è la rete ma non solo, penso anche alla ciclistica che comunque sia giusto dirlo, che anche loro non fanno pagare nulla ai propri iscritti e altre invece ovviamente non possono perché comunque hanno anche dei costi, eccetera. Quindi, da questo punto di vista, un suggerimento che non c'entra col Piano di Diritto allo Studio strettamente, però è collegato, potrebbe essere quello anche di prevedere comunque, oltre alla Dote Sport che prevede già anche la Regione Lombardia, delle ulteriori facilitazioni, degli ulteriori aiuti per chi voglia affacciarsi a determinati sport specificamente e ci sono dei costi in alcuni casi importanti. Invece, poi, relativamente ai progetti scolastici, ovviamente sono ampi, anche questo dell'integrazione degli stranieri ovviamente è un tema importante. Magari non so se ha il dato, comunque più o meno a spanne, se la maestra sa più o meno, anche per una questione statistica, qual è il numero di bambini stranieri rispetto al totale, poi - direi - stranieri in senso stretto, al di là della cittadinanza, però il figlio di genitori rumeni o albanesi che è in Italia e magari è nato qui o comunque qua fin da piccolo ovviamente non credo che abbia - ho citato due nazioni che hanno l'immigrazione più risalente - non ha magari i problemi che hanno i bambini che sono effettivamente arrivati da poco o nati comunque molto giovani da genitori che sono arrivati da poco e quindi hanno un problema linguistico e culturale più importante, poi, anche qui, credo ci sia una differenza tra le varie provenienze, anche banalmente linguisticamente o culturalmente sicuramente un sudamericano ha meno problemi di quelli che può avere un arabo o un cinese, quindi anche questo. E poi, allora, noi sappiamo, senza entrare poi nel merito delle vicende, insomma, un tema oggi importante è quello del bullismo, quindi credo che sia importante che la scuola ponga grande attenzione a questo tema, perché purtroppo abbiamo visto anche delle situazioni che sono finite poi anche sulla stampa, anche su organi nazionali, quindi da questo punto di vista sicuramente nel Piano di Diritto allo Studio ci sono dei progetti finanziati, eccetera. Ecco, magari però riteniamo che lì bisognerebbe un pochettino investire maggiormente evidentemente perché il tema è delicato e purtroppo riguarda direttamente anche le nostre scuole.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Io faccio solo un brevissimo intervento riguardo alla prima domanda, quella relativa naturalmente ai costi di manutenzione che non sono solo relativi al teleriscaldamento, purtroppo, che riguardano la struttura e, limitatamente a quello che è nelle nostre disponibilità non tanto economiche, non solo economiche ma anche di possibilità di intervento, perché naturalmente noi in certi ambiti possiamo intervenire direttamente a supporto per sostenere le spese, perché ci sono delle regole di bilancio che non ce lo consentono. Per tutto il resto, il dialogo è completamente aperto con la Figini, è schietto ed è anche collaborativo - oserei dire. Quindi, io passo la parola per primo all'Assessore Stefano Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Allora, io comincio, nonostante sia il clima natalizio, con una tiratina d'orecchie ai Consiglieri di Insieme per Busto perché li invito a venire alle Commissioni, nel senso che sappiamo che per dinamiche strane del Consiglio Comunale loro non hanno un posto ufficiale, però ufficiosamente sono sempre invitati, hanno sempre un rappresentante che viene e che partecipa anche, però è chiaro che se questi temi fossero stati discussi in Commissione avrebbero goduto di una tiratina d'orecchie sportiva, però vi sollecito perché non siamo mai riusciti ad avervi su tre Commissioni Socioculturali. Per quanto riguarda l'asilo, sì, sono considerazioni giuste perché Figini è una realtà importante del nostro territorio. Sui numeri, io non ho qui dati precisi però sullo spazio nelle scuole statali, ultimamente, visto il calo delle nascite, ce n'è, c'è la persona a sezione, faticherà a mantenere lo stato delle cose l'anno prossimo, quindi bisogna capire. Detto questo - è assolutamente volontà di tutti supportare la fondazione, che è comunque un pezzo importantissimo della nostra storia e della nostra realtà educativa, sia nella versione nido sia nella versione infanzia sia nelle due sezioni primavera che hanno varato. Sullo sport, quello di Francesco Binaghi è un assist perfetto, un colpo di testa vincente perché si ricorderà che nei tempi passati già esisteva un progetto che si chiamava "Sollevio Economico", che era proprio votato a dare uno sgravio ai casi sociali - chiamiamoli così - nel senso che famiglie con nessun'altra difficoltà, se non quella economica, si potevano presentare ai Servizi Sociali e chiedere, esprimere il desiderio di uno dei figli di fare uno sport e quindi avevamo fatto una serie di colloqui

uno a uno con tutte le società sportive per avere dei regimi particolari, nel senso che parlare con Bustese, che magari può regalare delle quote, è una cosa, parlare con la realtà più piccolina, che magari non si può permettere nessuno sgravio, nessun regalo al Comune a favore dei cittadini faceva mettere in campo a noi delle quote, delle risorse. Questo progetto si è un po' affievolito perché un po' non lo abbiamo pubblicizzato tantissimo perché temevamo di non avere poi la forza per rispondere bene, quindi è stato gestito internamente dai Sociali; un po' perché non stata tutta la richiesta che ci aspettavamo, però è ripartito, nel senso che proprio non in questa consulta dello sport, ma addirittura in quella precedente lo abbiamo ripresentato proprio Sollievo Economico, con un budget più forte, abbiamo raccolto le adesioni, che sono, come al solito, tante perché le nostre società collaborano veramente bene; verrà affiancato anche da un altro progetto più ambizioso, non dedicato alle difficoltà economiche ma alle difficoltà sociali, nel senso che mentre Sollievo Economico consentirà a una famiglia in difficoltà di presentarsi ai Servizi e di dire: "Mio figlio vorrebbe tanto giocare a basket, non ce lo possiamo permettere", quindi verrà aiutato in quel senso; ci sarà questo altro progetto che chiameremo "Alleducando", che è un nome che avevamo dato anche al progetto di Ambito, che però si è un po' rarefatto, in cui invece saranno i Servizi ad andare con delle difficoltà relazionali di comportamento, insomma, poi lo diranno loro, e indirizzarli nello sport che più si può adattare al loro bisogno. Per esempio, un bambino che ha fatica a relazionarsi viene portato in uno spogliatoio, quindi è giusta l'osservazione del Consigliere Binaghi però lo tranquillizziamo nel senso che siamo in dirittura d'arrivo per un rilancio potente su questo fronte. Concludo con una breve annotazione sul discorso del bullismo. Giustissimo quello che dice il Consigliere Binaghi perché è d'attualità, è un problema radicato un po' in tutto il mondo scuola – mi viene da dire - così come mi viene da dire che l'attenzione del nostro istituto è sempre stata ai massimi livelli, nelle figure di vertice così come in tutti gli addetti ai lavori. AES va in quella direzione. Le professionalità nella Commissione Inclusione sono secondo me di buon livello, e anche nel caso purtroppo noto a tutti e che è stato citato, al netto di alcuni passaggi a vuoto, io devo dire che la risposta della scuola in tutto il percorso era stata decisamente all'altezza. Qui ovviamente non è il momento per entrare nel merito, però la scuola è stata responsiva, non si è arenata, non si è seduta, non ha fatto finta di niente, questo ci tenevo a sottolinearlo. Lascio alla maestra Cassis.

## **SINDACO**

Grazie signor Carnevali. Passo la parola alla maestra Cassis.

## **DOTTORESSA CASSIS**

Mi ricollego a quanto riguarda il bullismo, questo tema che sicuramente, appunto giustamente non è qua il luogo per andare nello specifico della situazione, però quello che mi preme sicuramente ribadire è che il nostro istituto ha sempre tenuto in massima considerazione questa problematica. Infatti, ci sono delle persone formate all'interno del nostro istituto che sono il team per il bullismo e cyberbullismo, quindi sono due insegnanti, una della primaria e una della secondaria, che sono proprio formati a livello ministeriale per intervenire in questi casi, e non solo, abbiamo anche il supporto della pedagoga, quindi la nostra pedagoga d'istituto che viene chiamata per qualsiasi tipo di intervento, di osservazione all'interno delle classi. In particolar modo, nella classe citata erano già state fatte delle osservazioni anche da parte della pedagoga proprio per cercare di sistemare la situazione. Quindi, comunque, ci sono delle figure sicuramente professionali che sanno fare questo compito e, insomma, adempiere sicuramente. È ovvio che poi il caso ci sarà sempre, il caso particolare, però quello che è da guardare è sicuramente quello che viene fatto per tutto l'istituto e- ripeto – c'è un team formato proprio a riguardo di questa tematica. Vengono fatti anche durante l'anno degli incontri formativi e informativi, non solo per gli alunni ma anche per i genitori, per i docenti, proprio riguardo a questo tema. Per quanto riguarda invece la domanda sugli stranieri, i plessi maggiormente interessati sono sicuramente Don Mentasti e Madre Teresa, quindi primaria e infanzia nell'unico plesso Mentasti – Madre Teresa, dove sono presenti circa il 30% di stranieri sul totale degli alunni. Proprio per questo, il progetto di quest'anno è nato da una nostra sollecitazione, perché quello che volevamo fare con questi bambini non è semplicemente insegnare grammatica, italiano, perché quello lo facciamo noi docenti e lo fanno le docenti volontarie che comunque ci supportano durante tutto l'anno scolastico, ma quello che era fondamentale era cercare di capire la loro cultura e le loro fragilità. Quindi, proprio per questo, al di là della facilitazione, sono presenti dei mediatori che sono proprio persone della loro cultura, delle loro origini. Perché, ad esempio, l'anno scorso abbiamo fatto un progetto che riguardava tutta la scuola primaria sulle varie culture, un progetto dell'inclusione legato proprio a questo tema e lì si sono scoperte tantissime

cose, nel senso che ogni bambino portava la propria esperienza e portava legata alla loro cultura. Come l'esempio che prima faceva l'Assessore, ad esempio, per tanti genitori la scuola è solo nozioni, quindi è insegnare l'italiano, la matematica, l'inglese, storia, geografia, ma non è assolutamente educativa, cioè la scuola non dovrebbe neanche permettersi di intervenire sul "Si viene a scuola con il grembiule perché il grembiule si deve mettere", quindi c'è un regolamento e quindi si deve seguire. Quello che riguarda l'educazione, per alcune famiglie, riguarda solo loro, per le loro culture, e quindi ci siamo trovati alle volte proprio spiazzati perché, non conoscendo a fondo tutte le culture, perché sono veramente tante le etnie presenti, sono molto radicate - etnie pakistane, cinesi, sudamericane - quindi ci sono tantissime realtà - nordafricane - quindi difficili da gestire perché comunque per quanto si possa intervenire ma non si ha una conoscenza così ampia, e quindi è stata proprio la nostra richiesta da parte della scuola di avere un supporto con persone che conoscevano a fondo questa cultura per aiutarci nel quotidiano, che va al di là della didattica perché per quello giustamente ci pensa già la scuola.

## **SINDACO**

Grazie Dottoressa Cassis. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Rispondo brevemente in realtà prima al Sindaco, nel senso che ovviamente ci sono dei limiti di bilancio per gli interventi, però è stata una scelta del Comune quella di dismettere quel servizio, che provocherà comunque, giocoforza, delle spese che, se la Fondazione sosterrà in autonomia, temo che avranno un impatto, visto che sono importanti, potrebbero avere un impatto sulla sua situazione economica, che non conosco però, visto che stiamo parlando di cifre importanti, non vorrei che poi si ripercuota o sul servizio erogato o sui costi del servizio erogato, quindi la nostra preoccupazione da questo punto di vista è sempre stata questa, cioè l'importanza di garantire il servizio che è un servizio pubblico, svolto da un privato ma di interesse pubblico, anche perché ci sono dei casi, ovviamente non a Busto Garolfo ma in Italia, di scuole di ogni ordine e grado, università, eccetera, private e che sono opzionali rispetto a quelle pubbliche. In questo caso non è così, perché in questo

caso siamo obbligati a ricorrere al privato perché il pubblico non è in grado di garantire il servizio. Quindi, ovviamente è per questo che c'è questa attenzione da parte nostra. Poi invece, per quanto riguarda appunto il discorso dell'Assessore Carnevali, guardi, purtroppo, se le Commissioni Socioculturali vengono svolte nel pomeriggio e io non sono commissario, io non posso partecipare perché non ho il permesso lavorativo, quindi, se riesco, ovviamente volentieri, altrimenti non sempre è possibile. Questa cosa degli orari nel tardo pomeriggio - adesso ne approfitto per fare un inciso che esce un po' dal punto, anche questa sera vedete che la partecipazione è molto scarsa. Noi abbiamo visto invece delle serate in cui avevamo la sala Consiglio piena. Io credo che questa cosa sia molto bella. Purtroppo, gli orari di pomeriggio o tardo pomeriggio non aiutano le persone che lavorano e, nello specifico dei Consiglieri, ovviamente noi abbiamo i permessi per partecipare, ma se siamo Consiglieri o commissari, se siamo ospiti... Comunque, noi in realtà siamo sempre aggiornati dalla partecipazione del signor Palombo, che ringrazio per la sua disponibilità sempre ad aiutarci, fa parte del nostro gruppo, quindi, a tutti gli effetti, noi come ospiti ci siamo indifferentemente da se fossimo presenti io o la Consigliera D'Elia di persona. Invece, sul discorso dello sport, bene questo progetto ovviamente. Ovviamente, anche qua è chiaro che le risorse del Comune sono limitate. L'unico consiglio, osservazione che gli posso fare è comunque questo: nel senso che purtroppo i costi dello sport sono davvero elevati ormai, soprattutto per alcuni sport specifici, perché poi oltre ai costi delle ci sono anche i costi, a volte, dei materiali, eccetera. Quindi, purtroppo, se si parla di 600 - 700 euro all'anno, sono spese che non sono insostenibili solo per la famiglia - diciamo - seguita dai Servizi Sociali, la famiglia che si trova in una situazione estremamente negativa. Purtroppo, diventano delle cifre che possono essere importanti, non proibitive, ma importanti della classe medio-bassa o anche media, soprattutto se ci sono più bambini. Quindi, è questo un po' il problema, che non dipende ovviamente dall'Amministrazione nello specifico, è un po' generalizzato. Noi abbiamo un welfare che è sempre molto tarato sul basso, ma purtroppo la situazione economica degli ultimi decenni ha fatto sì che sarebbe bello trovare il modo, studiare, eccetera, degli strumenti anche per una fascia - diciamo - socio-economica che non è propriamente bassa, perché purtroppo il costo della vita, gli argomenti che abbiamo anche affrontato, poi, in uno degli ultimi Consigli, in un ambito più macroeconomico, però purtroppo effettivamente ha fatto sì che tante situazioni siano più difficilmente sostenibili anche da persone che non sono certo l'utente dei Servizi Sociali, insomma, e che comunque se si rivolgessero ai Servizi Sociali verrebbero giustamente allontanati da questo punto di vista. Quindi, è un suggerimento che gli do per trovare degli strumenti del genere. Poi, ringrazio la maestra per quanto riguarda la

statistica sugli stranieri, comunque sicuramente pone delle sfide importanti su cui comunque ovviamente c'è da lavorare perché sappiamo che ci sono delle particolari etnie con cui è anche molto difficile, poi, interagire a livello scolastico, ma poi a livello anche della comunità. Poi, invece, per quanto riguarda appunto il discorso del bullismo il nostro era semplicemente, senza entrare nel caso specifico o nei casi specifici comunque, a non abbassare la guardia.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. C'era anche il Consigliere Ciancia. Passo prima la parola all'Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

È comprensibile il discorso della Commissione, infatti io cerco anche di contattarvi precedentemente e la tirata d'orecchia era simpaticamente una tirata d'orecchie, anche simpaticamente - ho colto la citazione, non aulica ma simpatica. Invece, solo un chiarimento sul discorso del progetto economico sportivo: magari non mi sono spiegato bene, però è gestito dai Servizi Sociali, ma non si rivolge agli utenti abituali, nel senso che verrà pubblicizzato, ve ne accorgete - diciamo - e si prenderà in considerazione la qualunque dal punto di vista della risposta. Poi, è evidente che le risorse, come diceva il Consigliere, non sono infinite, per cui si dovrà poi andare a valutare la fragilità per dare delle precedenze, però sul caso dell'Alleducando l'inserimento è governato dal Servizio e quindi sono casi noti; sul caso del sollievo economico, invece, si proverà ad allargarlo quanto più possibile. Per questo, è molto rilevante la trattativa che facciamo con le società sportive uno a uno, perché, laddove ci dovessero essere delle gratuità, è chiaro che vorrebbe dire generare ulteriori risorse e quindi avere più possibilità e, insomma, un meccanismo virtuoso penso possa essere chiaro.

## **SINDACO**

Grazie Assessore, passo la parola al Consigliere Giuliano Ciancia.

## **CONSIGLIERE CIANCIA GIULIANO**

Grazie signor Sindaco, la mia era solo una curiosità. Volevo chiedere alla Prof. Cassis, visto che parlava di culture, differenti culture eccetera, di grembiule, volevo chiedere una curiosità: ma il ragazzino pakistano può giocare col turbante o deve toglierlo?

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Ciancia. Non avevo capito che era finita la domanda, scusate. Passo la parola alla Dottoressa Cassis.

## **DOTTORESSA CASSIS**

Allora, sono sincera: ad oggi non mi è mai capitato, quindi nessun bambino è comunque mai venuto a scuola col turbante. È capitato che alcune bambine pakistane indossassero il loro tipico abito, quindi le tuniche, e in quel caso lì assolutamente possono fare ginnastica come sono vestite e lo tengono regolarmente, ci mancherebbe.

## **SINDACO**

Grazie Dottoressa Cassis, ci sono altre domande? Ringrazio quindi la Dottoressa per gli interventi e la Prof Comerio, che è presente questa sera, grazie. Prego il Vicesindaco di accomodarsi per la votazione. Quindi, procediamo alla votazione.

Favorevoli? 13.

Contrari? 0.

Astenuti? 2.

Il punto è votato dalla maggioranza con 13 favorevoli e 2 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 2.

Il voto quindi è approvato con 13 favorevoli e 2 astenuti.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Passiamo ora al terzo punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione Piano Tecnico Gestionale 2024, Fondazione Il Cerchio Onlus, RSA San Remigio”. L'Assessore è scappato un attimo. Passo la parola all'Assessore Stefano Carnevali per introduzione. Intanto, prego di accomodarsi al tavolo il Presidente e Direttore. Prego Assessore.

#### **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Allora, ringrazio intanto il Presidente del CdA Marco Gusta Brasso e il Direttore dell'RSA Danilo Benecchi per essere qui con noi in questo allegro Consiglio prenatalizio. Lo ribadirò in ogni mio intervento stasera perché Io sento. Farò una breve introduzione dei rapporti che abbiamo con il Cerchio, e devo dire che sono rapporti particolarmente positivi perché connotati da una particolare dinamicità, soprattutto nell'ultimo periodo. io ritengo che l'apporto del nuovo Direttore sia stato, in questo senso, significativo perché ha consentito il rapporto con l'Amministrazione, con il Servizio Sociale, di avere una facilità e una linearità davvero notevoli. Per quanto mi riguarda, sottolineo pochissimi punti. Mi interessa ribadire la bontà del servizio di assistenza domiciliare che noi abbiamo deciso di mantenere con il Cerchio, con la casa di riposo San Remigio, convintamente, anche se voi sapete quanto normalmente tendiamo a conferire i servizi dell'Azienda Sole. Il Cerchio non riusciva a integrarsi nell'apparato dell'Azienda Sole per l'erogazione di questo servizio e noi, consapevoli della bontà del servizio stesso, siamo rimasti con loro in un regime di accreditamento. E poi mi piace sottolineare la partita del Corso ASA, che è recentissima ed è una cosa che secondo me rappresenta davvero una bella sinergia tra le Amministrazioni, la parrocchia, la banca e la stessa fondazione. Quindi, tengo sempre a citare questi progetti che vedono istituzioni così importanti di livello per un territorio come il nostro, a maggior ragione che non è la metropoli, che non è eccessivamente esteso. Quando le grandi istituzioni in un paese si mettono

assieme e riescono a collaborare, ne viene sempre fuori qualcosa di buono e quindi siamo riusciti a far partire questo corso per ASA, gratuito sostanzialmente o con un piccolo contributo che poi ha mille possibilità per essere ripianato tra il microcredito e tra la possibilità di avere i primi stipendi come saldo, insomma, e la Fondazione è stato un pezzo sia dal punto di vista delle possibilità di tirocinio, di docenza e di utilizzo dei locali anche per il corso stesso. Quindi, corsi che normalmente chiedono di andare verso Milano, che sono molto costosi per gli studenti, proprio, noi siamo riusciti a metterlo in piedi gratuitamente con tutta questa bella rete che si è andata a creare. Per il resto, noi abbiamo delle ambizioni importanti per il rapporto con la nostra fondazione, in particolar modo l'ampliamento, sì, ma è un discorso complesso e di lungo corso, però io ci tengo tanto invece alla questione del centro diurno, che credo che sia un bisogno espresso dal nostro territorio, laddove l'invecchiamento della popolazione chiaramente è evidente, laddove c'è carenza di situazioni del genere, che invece sono uno strumento potente per i nostri anziani, perché è chiaro che il ricovero rappresenta dei costi e apre delle dinamiche che invece la frequenza di un centro diurno può in qualche modo ritardare. E, quindi, è una cosa su cui dobbiamo assolutamente mettere testa in maniera definitiva. L'ultimo passaggio riguarda il PNRR. Abbiamo collaborato con la Fondazione anche nelle more del PNRR per la creazione - l'avevamo già raccontato ma tengo a ricordarlo - al livello -1, sostanzialmente, della casa di riposo, scorporandolo poi da quella che è l'attività della casa di riposo. Creeremo un alloggio palestra dedicato a disabili non gravi, quindi con credibili possibilità di recupero. Questo è il PNRR che ha declinato in questo modo l'offerta che dovremo andare a costruire. Anche in questo senso, c'è stata una bella risposta da parte della Fondazione perché voi sapete che entrare in una casa di riposo e poter scorporare degli spazi richiede grande attenzione. Siamo stati in tutti gli Uffici per chiedere i permessi adeguati e avere la certezza che questo non toccasse e non intaccasse assolutamente gli accreditamenti e tutto quello che giustamente la casa di riposo deve tutelare, e il Direttore e il suo staff CdA ci hanno seguito anche in questa partita che era un'opportunità però usciva un po' dal Core Business o, comunque, dalle varie declinazioni della fondazione, quindi tutto questo per dire quanto la Fondazione ci segua e sia responsiva a tutte le nostre sollecitazioni e questo non può che fare il bene del nostro territorio.

## **SINDACO**

Grazie Assessore. Passo quindi la parola al Presidente del CdA.

## **PRESIDENTE GUSTA BRASSO MARCO**

Buonasera a tutti. Io sarò breve perché comunque, poi, la parte più precisa la farà il Direttore. Solo per un riassunto, la Fondazione, la ONLUS è rappresentativa, come sapete, dei due Comuni. Ci sono due esponenti che fanno parte del Comune di Busto Garolfo e un esponente che fa parte del Comune di Canegrate. Quello che fa il CdA all'interno della Fondazione è supportare la direzione nelle scelte strategiche all'interno della struttura e curare l'aspetto economico-finanziario della stessa e condividere con il Direttore quelle che sono poi le scelte anche riguardanti la gestione stessa della struttura. Quello che ci guida sostanzialmente in tutte le nostre attività era tentare di fare in modo che questa struttura uscisse un po' dall'aspetto classico di ospedale, ma diventasse un po' un luogo dove le persone all'interno si sentissero il meglio possibile. Chiaramente sono gli ultimi anni della loro vita e noi pensiamo sempre a quello, sostanzialmente: che lì dentro si trovino bene. Ci sono dei riscontri positivi. Abbiamo fatto anche degli importanti investimenti all'interno della struttura per agevolare il personale, uno fra tutti sono praticamente i sollevatori elettronici che abbiamo messo in due rami della struttura stessa. Completeremo nel 2025 anche per un ramo sotto. Quello che si spera è che questo sentore di piacevolezza che si respira dentro probabilmente venga percepito anche dall'utenza esterna. Sarebbe che fino adesso sia così. Qualora non lo fosse, fatecelo sapere. L'ultima cosa: permettetemi solo di ringraziare sostanzialmente l'Amministrazione di Busto Garolfo, a Canegrate l'abbiamo già fatto, perché comunque noi lavoriamo sostanzialmente in sinergia con voi e fino adesso devo dire che siamo stati supportati a livello massimo, quindi permettetemi solo di farvi i ringraziamenti. Tutto qua. Lascio la parola al Dottor Benecchi.

## **SINDACO**

Grazie Presidente, passo la parola al Direttore.

## **DIRETTORE BENECCHI DANILO**

Grazie Sindaco, sono molto lieto di essere in questo Consiglio, cercando di raccontare un po' non tanto la strategia ma più che altro i risultati che abbiamo cercato di conseguire nell'arco del 2024 perché

parlare di PTG alla fine del '24 per il '24 capite che è un po' un controsenso, ma ci sta, per l'amor del cielo. Sostanzialmente cosa stiamo facendo? Al di là della gestione dei sessanta posti netto autorizzati, accreditati e contrattualizzati con ATS Milano dal 2002, nel corso del 2024 abbiamo ulteriormente sviluppato i servizi cosiddetti "domiciliari", sia di tipo sociale sia di tipo sociosanitario. Per quanto riguarda l'aspetto sociale, citava l'Assessore il servizio di assistenza domiciliare in convenzione con l'Amministrazione Comunale, mentre, per quanto riguarda l'ampliamento dei servizi, ci siamo accreditati presso l'Azienda Sole con due ulteriori livelli di servizio. Un livello di servizio è il SAD di Missioni Protette, cioè a favore di soggetti che a seguito di un ricovero ospedaliero hanno una situazione sociale particolare al domicilio, tale per cui il caregiver non è in grado di poter dare un'assistenza continuativa al proprio familiare. In questo senso, abbiamo sfruttato l'opportunità rappresentata da Azienda Sole, abbiamo chiesto un accreditamento e stiamo prendendo in carico questi utenti. Ne abbiamo presi in carico una decina fino ad oggi, con dei buoni risultati, basandoci sul lavoro che già fa la squadra di assistenti presso il SAD istituzionale. Abbiamo fatto poi un ulteriore passo che è stato sempre accreditarci e convenzionarsi presso l'Azienda Sole per la cosiddetta "Misura B2". La Misura B2 è una misura che la Regione Lombardia ha istituito qualche anno fa ed è sostanzialmente un voucher che va a coprire, per soggetti che sono sotto una certa soglia di reddito ISEE, è un voucher che consente una partecipazione fino a 8.000 euro per ciascun soggetto per soggetti che sono o gravi disabili o anziani non autosufficienti, appunto in una situazione di particolare disagio di tipo economico. Questo per quanto riguarda i servizi di tipo sociale. Per quelli che riguardano i servizi di tipo sociosanitario, abbiamo sviluppato ulteriormente la RSA Aperta, cioè l'equipe di professionisti della Fondazione che si reca al domicilio per bisogni non tanto di tipo sociale ma soprattutto anche di tipo sanitario. In particolare, ci siamo dedicati all'area della riabilitazione e, oltre al discorso dell'RSA Aperta, abbiamo sfruttato un'altra opportunità di Regione Lombardia che ha riaperto l'opportunità per nuovi soggetti gestori di autorizzare e accreditare le cosiddette "cure domiciliari", che è il nuovo modo di definire l'assistenza domiciliare integrata, che è di prevalente impatto di tipo infermieristico. Da questo punto di vista, abbiamo svolto tutto l'iter burocratico necessario per ottenere prima l'autorizzazione e l'accreditamento e abbiamo ulteriormente potuto beneficiare dell'opportunità di ottenere un contratto di scopo con fondi PNRR che finalmente a ottobre siamo riusciti a conseguire. Abbiamo in carico in questo momento quattro utenti per quanto riguarda la domiciliare integrata e ATS ci ha confermato il contratto di scopo, piccolino per la verità perché è circa 10.000 euro per quanto riguarda il 2024, ma 40.000 euro per il 2025, quindi sostanzialmente un

buon passo in avanti. Quindi, il concetto è che la Fondazione non è solo la RSA dei residenti ma è molto di più, si sta allargando molto sul territorio, anche dal punto di vista banalmente numerico. Oggi siamo a 90 utenti sul territorio e 60 residenti in RSA. Quindi, credo che sia un ottimo risultato dal punto di vista della Fondazione. Abbiamo poi nel corso fine '23, ma in realtà, poi, concretizzato a pieno nel 2024, un ulteriore servizio che riguarda i pasti a domicilio, quindi stiamo offrendo questo tipo di servizio sia sul territorio di Busto Garolfo sia sul territorio di Canegrate, utilizzando sostanzialmente il centro cottura della Fondazione per poter trasportare, a chi faccia richiesta, i pasti a domicilio. Siamo più o meno intorno ai 25 utenti di questo tipo di servizio allo stato attuale. Per quanto riguarda la RSA, la lista d'attesa è una lista d'attesa importante. Stiamo viaggiando costantemente intorno alle 90 persone in lista d'attesa, in questo momento per la maggior parte provenienti da cittadini non residenti nei due Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, sebbene una ventina di questi siano comunque di cittadini che risiedono nei due Comuni. Nel '23, ma soprattutto - e otteniamo ottimi risultati dal punto di vista economico e finanziario - nel '24 è importante sottolineare il fatto che, nonostante una rilevante entità di investimenti che abbiamo fatto - circa 120.000 nel 2023, siamo intorno ai 250.000 euro nel 2024 - abbiamo comunque conseguito un risultato economico positivo, sia nel '23, ancora di più probabilmente lo sarà nel '24, e che ha consentito di consolidare quel percorso di patrimonializzazione della Fondazione che arrivava da una storia di un patrimonio netto negativo. Abbiamo svoltato finalmente questa situazione nel corso del '23 e nel '24 è molto probabile che avremo un ulteriore passaggio. Per quanto riguarda l'organico, oggi siamo intorno ai 65 collaboratori all'interno di Fondazione, di cui una cinquantina di dipendenti e una quindicina di liberi professionisti. La base su cui - scusate il gioco di parole - basiamo la nostra attività sono gli ASA, cioè gli ausiliari. Ne abbiamo circa una trentina che coprono ovviamente le 24 ore, e in questo senso l'iniziativa che citava l'Assessore Carnevali per quanto riguarda la realizzazione del corso che abbiamo attivato in sinergia con tutte le varie istituzioni nel territorio per noi è un risultato molto importante perché il reclutamento di personale a tutti i livelli è oggettivamente una situazione complessa. Noi godiamo, in realtà, di una situazione molto favorevole perché, in realtà, non ci manca mai - anzi, direi che i curriculum provengono costantemente in Fondazione - ciononostante, riteniamo che mettere a disposizione non solo le aule ma anche parte del corpo docente e ospitare alcuni di questi discenti all'interno della struttura come tirocinanti consenta a queste persone di poter valutare appieno le opportunità che dà questo lavoro, che non è solo uno sbocco di tipo economico, di tipo occupazionale, ma è quasi una vocazione. È un lavoro di sacrificio oggettivamente. A nostra volta,

abbiamo la possibilità di osservare da vicino queste persone, quindi, oltre che partecipare all'aspetto della docenza, anche di far apprendere e di misurare le tecniche e le relazioni che si sviluppano all'interno della nostra Fondazione. In sintesi, direi che questo è lo stato dell'arte della situazione. Per quanto mi riguarda, chiudo dicendo che, a fronte di uno standard di minutaggio di assistenza settimanale per ospite, definito da regole di Regione Lombardia nel 2001, sicuramente molto datate, di 901 minuti, noi stiamo erogando assistenza per 1.200 minuti, quindi oltre il 30% in più. Non è una cosa così straordinaria perché in realtà tutti gli enti gestori che vogliono assicurare un certo livello di qualità di servizio erogano molto più di questi 901 minuti a settimana a ospite. Il fatto di essere intorno ai 1.200, per dare un riferimento, è come se noi gestissimo dei nuclei Alzheimer, perché questo è lo standard che prevede la normativa per quanto riguarda la cura e l'assistenza di utenti, di anziani affetti da patologia di Alzheimer. Quindi, credo che anche questo numero possa essere abbastanza significativo rispetto alla passione e all'impegno con cui portiamo avanti questo tipo di servizio. Io, se permettete, vorrei introdurre la Dottoressa Cinzia Canu, che è la coordinatrice dei servizi alla persona, quindi che coordina tutte le attività non solo residenziali ma anche domiciliari, per fare un po' il punto sulle attività che riguardano gli aspetti animativi e educativi che abbiamo sviluppato e che continuiamo a sviluppare all'interno della Fondazione.

## **SINDACO**

Grazie Direttore. Quindi, passo la parola alla Dottoressa.

## **DOTTORESSA CANU CINZIA**

Buonasera a tutti, innanzitutto vi ringrazio. Ci siamo aperti e abbiamo detto anche sul territorio e soprattutto abbiamo uno slogan, se posso permettermi di definirlo così: "Fondazione San Remigio è casa, è cura", proprio perché – ripeto - vogliamo far passare l'idea che sono in struttura ma sono a casa loro e siamo anche comunque aperti al territorio perché forte è la sinergia, come dicevamo prima, tra le attività in struttura e poi quelle che facciamo anche a domicilio. Nel 2024 abbiamo fatto tantissime attività che riguardano anche e soprattutto auditing, perché pensiamo che sia fondamentale ogni settimana trovare un momento per fermarci, per fare delle riunioni di equipe, per discutere di quello che è

successo la settimana precedente, per pianificare, per comunicare, che è una cosa veramente importante e soprattutto le unioni di equipe che vedono coinvolti tutti i profili professionali della struttura, quindi abbiamo dato forte impulso alla formazione, al team di lavoro e anche alla gestione dei progetti assistenziali individualizzati di ogni ospite. È molto importante anche la formazione del personale di nuova assunzione e anche gli aggiornamenti e formazioni obbligatorie, quindi su questo ci teniamo tantissimo. Così come io prima parlavo di apertura al territorio, è significativo il fatto che abbiamo cominciato dei cicli di conferenze che hanno avuto un discreto successo. Abbiamo fatto una prima serata a maggio - se non ricordo male - tenuta dalla Dottoressa Olivieri, dove abbiamo affrontato un tema delicato e importante che è quello sulla demenza e poi abbiamo replicato a fine ottobre con una serata dedicata al tema della psicoalimentazione, quindi alimentazione e anziani. Poi, abbiamo in progetto anche altre serate sempre a tema. Poi, abbiamo potenziato l'attività di animazione. La prima cosa che abbiamo fatto è stata aumentare il monte ore delle animatrici, passando da due part time di 18 ore a due quasi full time, perché una operatrice è a 32 ore settimanali e l'altra a 26, con le quali abbiamo fatto veramente tanti bei progetti. Uno che stiamo seguendo adesso, che magari chi di voi ci segue sui social vede quotidianamente che stiamo aggiornando, poi il tema è quello, è quello del progetto dei Nipoti di Babbo Natale in collaborazione con un'associazione molto conosciuta che è "Un Sorriso in Più", dove abbiamo fatto scrivere ai nostri ospiti delle letterine indirizzate a questi ipotetici nipoti di Babbo Natale e stiamo ricevendo veramente tanti regali e questa cosa aiuta anche gli ospiti a sentirsi un po' più a casa e anche un po' a sentirsi coccolati, perché una cosa - e poi concludo - a cui teniamo tanto è non è far vedere all'esterno cosa facciamo, quanto lo facciamo, ma soprattutto come. Infatti, uno dei progetti su cui stiamo puntando veramente tanto è misurare la qualità di vita dei nostri ospiti, cioè: facciamo questa cosa. Come la facciamo? Come può migliorare la vita di queste persone? Quindi, non è fare tanti eventi ma fare degli eventi di qualità, quello che abbiamo già impostato nel 2024 e che continueremo sicuramente nel 2025. Io vi ringrazio.

## **SINDACO**

Grazie Dottoressa. Ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

## CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Ringrazio ovviamente per l'esposizione, in particolare dei progetti. Ovviamente non entro nel merito di questo aspetto. Parliamo invece un po' dal punto di vista economico. Allora, ho visto comunque il risultato di gestione e miglioramento. Poi, io – perdonatemi - ma non ho ben capito perché si parla di budget 2024 come se fosse una sorta ancora di preventivo – diciamo - però immagino che, presentandolo ora, sia quasi un consultivo, quindi possiamo parlare come di numeri definitivi. Quindi, allora, bene sicuramente il risultato. Allora, ho due domande da farvi. La prima: sono aumentate le spese sia come lavoro dipendente che come lavoro non dipendente, Questo è frutto del fatto che è stata ampliata la base del personale? Ok. E invece sono anche aumentati abbastanza sensibilmente i ricavi, quindi questo perché è aumentato il numero degli ospiti o perché sono aumentate le rette? Vi faccio tutte le domande in modo che poi potete rispondere insieme. Allora, questa è più che altro una richiesta: ho visto nel budget che ci sono 12.000 euro come ricavi da titoli. Quindi, che genere di titoli sono? Sono titoli di Stato, sono altri tipi di prodotti? Per quanto riguarda la Fondazione, le richieste sono queste. Invece, per quanto riguarda l'Amministrazione, diciamo che noi sappiamo che la Fondazione comunque ha una storia travagliata perché nei primi anni ha avuto un risultato molto negativo e che poi è quello che ha causato il famoso patrimonio netto negativo che questo CdA è riuscito poi a risolvere, ma, in realtà, già da anni c'era un trend positivo di miglioramento e comunque di produzione positiva. Questo risultato positivo, questo trend è stato realizzato con l'abbattimento dei costi dei fitti in sostanza, anche e non solo, però.... Visto il trend positivo e comunque la generazione di utili importanti, viene valutata la possibilità di eliminare l'abbattimento oppure eventualmente potrebbe essere previsto mantenere i fitti attuali, ma chiedendo una riduzione percentuale delle rette per gli ospiti? Perché, comunque, negli anni passati era corretta sicuramente la necessità di avere degli utili, anche comunque quest'anno - parliamo di 70.000 euro - però due anni fa erano stati 50.000 e rotti, ci stava appunto per il discorso di ripristinare il patrimonio netto negativo, eccetera. Adesso comunque la questione è venuta un po' meno, quindi a tendere nei prossimi anni secondo me potrebbero esserci queste due soluzioni o comunque tornare quantomeno a ridurre l'abbattimento dei canoni oppure la soluzione - che secondo me è preferibile - quella comunque di tenere l'abbattimento, ma di chiedere magari, a scapito un po' degli utili, facendoli scendere un attimino, ma chiedendo un abbattimento magari delle rette. Grazie. Si collega ovviamente anche alla risposta che mi darete.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Io mi istruisco un attimo all'Assessore Milan, che forse di questa materia ha più competenza, al limite dopo interviene lui, ma per dire che - diciamo - l'abbattimento viene deliberato fino a ora di anno in anno, quindi valutando ogni volta le condizioni. Poi, stiamo ragionando e discutendo su un investimento che va fatto sulla struttura e che potrebbe impattare, cioè essere sostenuto anche, in buona parte, dalla Fondazione e quindi, anche sulla base di questo, si innesca il ragionamento sull'abbattimento del canone. Penso di aver detto quasi tutto. Se poi dopo l'Assessore Milan vuole aggiungere altro... Io al momento passo la parola, invece, per il resto delle risposte al Direttore. Prego Direttore.

## **DIRETTORE BENECCHI DANILO**

Tre questioni: personale, rette e ricavi da titoli. Per quanto riguarda il personale, confermo che abbiamo aumentato e i dipendenti e i liberi professionisti. Era un investimento che andava fatto per migliorare la qualità dell'assistenza e quindi ben volentieri abbiamo fatto, con una certa accuratezza ovviamente, il discorso, compatibilmente anche con l'aumento dei ricavi, ovviamente. Il tema delle rette è un tema un po' particolare, nel senso che oggi i livelli delle rette sono 73 euro al giorno per ospiti in camera doppia, 86 euro al giorno per gli ospiti in camera singola. Di norma, il Consiglio di Amministrazione autorizza un adeguamento delle rette di una percentuale dell'indice Istat, anche se in realtà non hanno mai preso in considerazione il 100% di quell'indice, anzi - direi - è molto più basso. È molto probabile che questo tipo di politica vada avanti anche nel corso dei prossimi anni, ma l'incremento significativo delle rette che il Consigliere ha giustamente notato non deriva tanto dall'adeguamento delle rette nei termini che vi dicevo, ma soprattutto da alcune politiche che Regione Lombardia ha adottato di adeguamento dei budget della convenzione con l'ATS. Cioè, nel corso del 2024 Regione è intervenuta almeno un paio di volte modificando il tetto di budget che ogni struttura, sia ospedaliera sia in questo caso RSA, ha a disposizione in relazione alle giornate di presenza e alla tipologia degli ospiti presenti all'interno della struttura. Quindi - diciamo - l'effetto incremento/ricavi deriva da un combinato disposto di aumento dei budget negoziati con le ATS, da aumento dei servizi convenzionati con Azienda Sole, in particolare, e

dall'aumento anche delle rette, in misura molto meno significativa. Il terzo punto riguarda i ricavi da titoli. Avendo una certa disponibilità finanziaria non costantemente utilizzabile nel ciclo finanziario mensile ma neanche annuale - direi - di Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato un investimento in un'obbligazione finanziaria che sono certificati di deposito della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo, proprio nell'ottica di fare, sì, un investimento di tipo assolutamente non speculativo, con sostanzialmente rischio quasi zero, perché ovviamente un conto è far rendere risparmi, un conto è mettere a rischio la gestione finanziaria corrente inseguendo qualche chimera di lucro finanziario derivante da interessi. Quindi, quei 12.000 euro sono sostanzialmente derivanti da questo tipo di investimento che è stato fatto all'interno della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo.

## **SINDACO**

Grazie Direttore. Passo la parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Buonasera a tutti. Innanzitutto, lasciatemi esprimere la soddisfazione di avere un patrimonio netto positivo dopo la vicenda decennale della grandissima anomalia del patrimonio netto negativo. Questo da un paio di anni, quindi ci lascia un pochino più tranquilli. Ovviamente, prenderemo in considerazione tutte e due le ipotesi date dal Consigliere, però io andrei anche oltre. Visto che praticamente da qui a qualche anno, adesso non si sa esattamente quando perché le leggi continuano a cambiare, c'è la riforma del Terzo Settore, quindi bisognerà anche mettere a mano poi allo statuto e quant'altro. probabilmente anche alla forma societaria, quindi io lo vedrei anche in questo ambito, cioè: oltre a ragionare nel singolo anno di quello che possiamo fare rispetto alla singola quota di affitto - diciamo così - mi piacerebbe iniziare a ragionare un pochino di più in maniera strutturale su tutta la forma sociale della Fondazione e quindi, da lì, fare anche ragionamenti diversi che possono teoricamente essere molto diversi rispetto a quelli attuali.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Milan. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Sono soddisfatto delle spiegazioni. I certificati di deposito sono – lo spiego magari per chi ci ascolta - strumenti di capitale garantito. Se non erro, quelli che propone il credito cooperativo hanno una durata di tre anni, giusto? No?

---

Da sei mesi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Ok. Perché diciamo che in un periodo di tassi comunque importanti come l'anno scorso, ovviamente, più la durata è lunga più ci si assicura un rendimento costante nel tempo, sicuramente più interessante di quelli che sono già in questo momento o che saranno poi nei prossimi anni. Ovviamente, l'invito che vi rivolgiamo, anticipando comunque che voteremo favorevolmente al Piano perché ci risulta comunque convincente e che prosegue nella strada di ormai non più di risanamento perché è stato risanato, ma di salute economica anche e, allo stesso tempo di erogazione comunque del servizio, l'invito che comunque vi rivolgiamo è quello sempre di cercare di tenere le rette il più possibile basse perché comunque - questo lo sapete meglio di noi - il tema dell'assistenza agli anziani è un tema molto importante, sempre più sentito, sempre più diffuso e che purtroppo si interseca spessissimo con un problema di costi che ricadono poi sulle famiglie che sono veramente importanti. Nel nostro caso, è contenuto anche grazie al fatto che comunque abbiamo l'accreditamento con Regione Lombardia. Busto Garolfo ha la fortuna di avere due RSA tutte e due accreditate, questo è importante perché riduce sensibilmente il costo sui cittadini che comunque resta, ciononostante, non esattamente alla

portata di tutti e quindi, insomma, proprio perché si tratta poi di una struttura comunale, quindi che ha una funzione sociale evidente e deve essere il più possibile accessibile anche a chi è lievemente in difficoltà, perché poi c'è sempre il tema che abbiamo toccato prima, cioè il fatto che le persone in seria difficoltà ovviamente hanno degli aiuti e ci siamo confrontati anche sul discorso dell'RSA, insomma, come Insieme per Busto per il passato. Purtroppo, il costo di un ricovero in una struttura di questo tipo è importante e difficile anche per una famiglia che non è tecnicamente in difficoltà, però l'invito è questo.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Ci sono altri interventi? Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Due delle domande che volevo porre, in realtà, sono state già in qualche modo poste dal Consigliere Binaghi Francesco, quindi non vado a recuperare e a cui il Direttore ha già dato una risposta. Anche io ovviamente chiederei di attenzionare, dentro un ragionamento di prospettiva, la questione certamente del canone, però ha già risposto anche il Vicesindaco Milan, quindi mi sembra corretto fare un ragionamento d'insieme, alla luce dell'aumento dei ricavi e quindi di essere riusciti a buttarci alle spalle una situazione obiettivamente complessa degli anni precedenti. E questo è un dato positivo di cui certamente bisogna fare un ringraziamento a chi ha gestito. L'altra questione legata a questa, però, chiaramente era certamente sull'aver un'attenzione sullo sviluppo delle rette, perché chiaramente sono rette comunque che hanno un certo peso sulle tasche delle famiglie, quindi, insomma, sicuramente è un dato importante da monitorare, insomma, in generale da cercare di tenere calmierate il più possibile. L'altra domanda che volevo fare era: alla luce degli incrementi del personale, invece, sia questi dipendenti che questi liberi professionisti, sono strettamente correlati al servizio degli ospiti dell'RSA o sono più correlati, invece, come figure professionali, laddove fosse possibile distinguere le due cose, ai servizi - chiamiamoli - accessori? Basta. Questo. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera. Passo la parola al Direttore. Ripasso la parola al Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Perdonatemi, non sono in grande forma e perdo i pezzi. Un'altra domanda: diceva che avete una lista d'attesa che si aggira intorno alle 90 persone circa. In tal senso, vi è qualche ragionamento futuro di ampliamenti o qualcosa del genere riguardo i propri posti letto dei residenti? Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera Cova. A quest'ultima rispondo io: nel DUP abbiamo questo indirizzo. Passo la parola al Direttore Benecchi.

## **DIRETTORE BENECCHI DANILO**

Dunque, gli investimenti sul personale sono stati indirizzati prevalentemente alla residenza, nel senso che aveva bisogno di un rinforzo di alcune figure sia di base ma anche di altre figure, per cui abbiamo inserito uno psicologo, un'assistente sociale, abbiamo ampliato il numero dei medici, abbiamo allargato la platea degli infermieri utilizzando dei liberi professionisti, perché sapete che gli infermieri hanno uno dei problemi più grossi del Sistema Sanitario Nazionale, e quindi abbiamo indirizzato gli investimenti prevalentemente in quell'ambito. Per quanto riguarda le liste d'attesa, è un tema talmente evidente che il bisogno sarà esplosivo fino almeno al 2050, queste sono le previsioni legate all'invecchiamento della popolazione e alla conseguente necessità di una tutela, che sia di tipo residenziale o di tipo domiciliare, poi, dipende dalle situazioni concrete in cui si trovano gli anziani. È un tema di prospettiva su cui io posso dare una visione tecnica, ma in un contesto di questo genere ovviamente mi fermo.

## SINDACO

Grazie Direttore. Infatti, ho risposto io dicendo “Assolutamente sì”. È un ragionamento che è in piedi e che va approfondito. Ci sono altri interventi? Prima di congedare il Direttore e il Presidente, volevo ringraziarli. Siamo orgogliosi di avere questa struttura nel nostro territorio. Come cittadino di Busto Garolfo, mi sento di dire che abbiamo una struttura di ottimo livello. Siamo riusciti in questi anni a fare quell'operazione di mantenere comunque delle rette, nonostante siano sicuramente pesanti per ogni famiglia, però di fare questa operazione di equilibrio fra delle rette accessibili e, nel nostro tempo, fare un'operazione che ha permesso di riequilibrare quelle che erano le dinamiche economiche dell'RSA e devo dire che ci si è riusciti veramente in maniera ottima. Faccio i complimenti anche al Direttore perché il cambio di passo devo ammettere che c'è stato ed è concreto e si vede, quindi vi faccio i complimenti. Faccio i complimenti al Presidente del CdA, a lui in persona perché è sempre presente in maniera costante e appassionata e lo ringrazio e anche a tutto il membro del CdA. Quindi, faccio i complimenti a tutti, al personale, alla Dottoressa Canu, grazie anche dell'esposizione. Quindi, prego gli Assessori di prendere la posizione per il voto. Grazie.

Quindi, procediamo con il voto per l'approvazione del Piano Tecnico Gestionale 2024.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Passiamo ora al quarto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Piano di Azione ai sensi del Decreto Legge 194/2005 e della direttiva 2002/49 CEE via Europa, quarta fase, assi stradali principali con flusso veicolare superiore ai 3.000.000 di veicoli annuo di competenza del Comune di Busto Garolfo". Passo la parola all'Assessore Valentina Re'. Nel frattempo, si accomoda il Dottor Quaglia.

#### **ASSESSORE RE' VALENTINA**

Grazie, buonasera a tutti. Dobbiamo approvare il Piano d'Azione per via Europa, che è l'unica via in Busto Garolfo interessata da un flusso veicolare superiore ai 3.000.000 di veicoli all'anno come passaggio. Quindi, a livello di rumore, viene fatta una mappatura del territorio, dopodiché la Direttiva Europea e Regione Lombardia ci chiedono di effettuare un Piano d'Azione, un Piano d'Azione che, una volta che viene redatto, poi viene messo in consultazione pubblica. Questo è già avvenuto, non ci sono state segnalazioni, quindi, a seguito dell'approvazione - ci auguriamo questa sera - verrà poi inviato al Ministero. Il Piano è stato dato in esecuzione alla società Envitech, quindi questa sera c'è il Dottor Quaglia che ce lo relazionerà brevemente. A lei.

#### **SINDACO**

Passo la parola al Dottor Quaglia per l'illustrazione.

#### **DOTTOR QUAGLIA GIUSEPPE**

Buonasera a tutti, un ringraziamento per avermi dato la possibilità di presentare questo lavoro che è durato praticamente tutto il 2024. È stato avviato nei primi mesi e siamo arrivati finalmente alla conclusione dopo tutta una serie di azioni portate avanti dal Comune e perfezionate in parallelo con la Regione Lombardia e con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Piano d'Azione, sostanzialmente, è una delle necessità previste dal Decreto 194 del 2005, che è il recepimento della direttiva CEE 22/49 sul rumore ambientale dovuto ai sistemi di trasporto, quindi stiamo parlando di strade, ferrovie, porti, aeroporti, sia all'interno degli agglomerati urbani sia all'esterno degli agglomerati urbani. Busto Garolfo è interessata dalla redazione della mappatura acustica, come prima attività, e della redazione del Piano d'Azione, come conseguenza immediata della mappatura, per quanto riguarda Via Europa, che è una infrastruttura stradale gestita direttamente dal Comune nella parte all'interno dell'area urbanizzata, quindi, sostanzialmente, dalla curva prima dell'incrocio della frazione Olcella fino oltre via Novellini, fino quasi all'ultima rotonda per uscire verso est. I flussi di traffico sono abbastanza importanti perché raggiungiamo quasi 6.000.000 di passaggi all'anno. Di conseguenza, il Ministero impone, in attuazione del DL 194, la redazione della mappatura, che è una sorta di fotografia acustica dell'area limitrofa alla struttura stradale. Questa fotografia permette di individuare il numero di abitanti che sono esposti a diverse fasce di rumore: 60 -65, 65 -70 decibel e via dicendo. Qui nel Comune di Busto Garolfo la situazione, secondo i parametri fissati dalla direttiva, è abbastanza - non diciamo buona perché quando si parla di rumore non si può mai parlare di situazione buona, in tutto il mondo - accettabile, quantomeno dal punto di vista ambientale ed epidemiologico. Nella quarta fase, che è questa in corso attualmente e che si concluderà con il 2024, con la fine del 2024, la fase successiva alla mappatura è stata il Piano d'Azione che consente di individuare e mettere in atto tutti quegli interventi che si ritengono opportuni per gestire e possibilmente ridurre l'esposizione al rumore della popolazione. Per la prima volta, in questa quarta fase, vengono prese in considerazione anche una serie di aspetti epidemiologici che sono il rischio di cardiopatia ischemica, i disturbi dell'annoyance di livello elevato e i disturbi al riposo notturno. Questi quattro tipi di patologie vengono analizzati su base statistica, utilizzando dei coefficienti di diffusione di queste patologie a scala di città metropolitana. Ovviamente, questi coefficienti sono calibrati su una situazione della Città Metropolitana di Milano, piuttosto che su una realtà molto più piccola e molto più comoda, come potrebbe essere Busto Garolfo. Infatti, già solo con questi coefficienti, chiaramente sovradimensionati per Busto Garolfo, otteniamo delle probabilità di esposizione a questi agenti, a questi effetti nocivi, molto inferiori allo 0,5%. Si calcola che su una popolazione di

14.000 abitanti, circa quella di Busto Garolfo, ci potrebbero essere un'incidenza dai 14 ai 20 casi di cardiopatia ischemica. Potremmo raggiungere i circa 25 casi - adesso non mi ricordo di preciso i numeri esatti, ma siamo su quest'ordine - per i disturbi di annoyance o dei disturbi del sonno. Di conseguenza, la situazione, negli intenti della direttiva, è abbastanza buona e, anche per questo, nel Piano d'Azione non sono state previste azioni specifiche, tranne il proseguire come era già stato fatto nella terza fase del 2017 - 2021, proseguire nella necessità di mantenere la struttura stradale in buona efficienza, eventualmente utilizzando dei materiali per la riparazione, per la manutenzione, orientati anche ad un abbattimento acustico. Parliamo, sostanzialmente, di asfalti acustici, asfalti silenziati. Questi asfalti hanno pro e contro. Sappiamo benissimo che i produttori danno caratteristiche particolarmente elevate - 5 -6 decibel di abbattimento - con il tempo tendono a diminuire l'efficienza, però, tutto sommato, quando non si può fare nient'altro, anche questi interventi piccoli possono dare un aiuto e una riduzione della popolazione esposta a livelli particolarmente alti di rumore, indipendentemente dal fatto che per Busto Garolfo il livello massimo raggiunto dalla popolazione residente nelle immediate vicinanze della struttura di via Europa raggiunge i 65 decibel, che addirittura sono conformi alla normativa nazionale. La normativa nazionale è il DL 142 del 2004, Decreto Strade cosiddetto, che prevede appunto una fascia di pertinenza di 100 metri attorno all'infrastruttura, dove non si possono superare 65 decibel di giorno e 55 di notte. Io non entrerei in dettagli più tecnici rispetto a questo, ma, se ci sono delle richieste particolari, ovviamente sono a disposizione.

## **SINDACO**

Grazie Dottor Quaglia, ci sono interventi? Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Buonasera, grazie per l'esposizione Dottor Quaglia. In realtà il mio intervento è solo per confermare che il punto è abbastanza chiaro, nel senso che abbiamo già discusso in Commissione e abbiamo fatto poi le dovute domande, proprio per pura ignoranza in materia e quindi mi sembra un atto più che dovuto, quindi voteremo a favore. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera D'Elia. Ci sono altri interventi? Quindi possiamo congedare il Dottor Quaglia, lo ringrazio. Grazie. Intanto che si riaccomoda l'Assessore Carnevali, possiamo procedere al voto per l'approvazione del Piano d'Azione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Ora passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione in merito alle problematiche relative alla sicurezza riscontrate in piazza Mercato, presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto in data 09/12/2024”. Passo la parola alla Consiglieria D’Elia.

#### **CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA**

Grazie Sindaco. Vado a leggere l'interrogazione. I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo. Premesso che negli ultimi tempi sono apparse diverse segnalazioni sui social network, corredate anche da documentazione fotografica, relative alla presenza di siringhe e altri materiali sporchi di sangue abbandonati in piazza Mercato, presumibilmente da soggetti tossicodipendenti; tali segnalazioni si riferiscono in un preoccupante quadro di presenza di residui di utilizzo di stupefacenti già segnalato dagli scriventi in questa sede con particolare riferimento al Parco Comunale Falcone e Borsellino; la piazza Mercato è un luogo notevolmente frequentato, non soltanto durante il mercato del venerdì mattina, ma anche negli altri giorni della settimana in quanto sede di diverse attività e in quanto, per la sua conformazione, si presta come luogo ideale di parcheggio per raggiungere diversi servizi del centro, alcuni frequentati specificamente da bambini e giovani, come ad esempio l’oratorio; contestualmente a queste segnalazioni inerenti l'abbandono di residui di stupefacenti, sono stati segnalati in Piazza Mercato anche episodi di furto, in particolare in concomitanza con il mercato settimanale; in particolare, i furti verificati sono stati commessi su persone anziane e con elementi di fragilità; chiedono se l'Amministrazione Comunale abbia messo in campo o abbia intenzione di mettere in campo iniziative volte al presidio del territorio, con particolare attenzione alla piazza Mercato per evitare che la stessa si trasformi in un luogo di consumo di stupefacenti, in particolare per via endovenosa i cui residui, lo ricordiamo, sono atti a trasmettere

diverse malattie anche molto gravi, e per prevenire il verificarsi di furti in particolare durante il mercato settimanale. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera D'Elia. Per la risposta passo la parola Assessore Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Buonasera a tutti. In risposta all'interrogazione, faccio presente che lo scorso 19/11 è arrivata una segnalazione telefonica in Polizia Locale per la presenza di alcune siringhe abbandonate a terra in piazza del Mercato. Nello stesso giorno è anche comparso un post su Facebook correlato di fotografia che riportava questa situazione. Naturalmente, subito dopo la telefonata, la Polizia Locale è uscita e ha fatto un sopralluogo. Ha rilevato in piazza Mercato, vicino all'armadietto delle prese elettriche, alcune siringhe della tipologia da 5 ml della tipologia delle iniezioni intramuscolo. Queste siringhe apparivano non utilizzate perché erano assolutamente pulite. Gli aghi erano tutti protetti dal cappuccio originario e una siringa era ancora chiusa nella propria confezione. Dal sopralluogo non è stato trovato alcun oggetto sporco di sangue e nemmeno residui di stupefacenti. Il quadro delle siringhe direi anche che è perfettamente corrispondente a quello che si vede anche nella fotografia del post di Facebook. Nei giorni successivi, nel periodo successivo sono stati fatti anche nuovi sopralluoghi, ma non sono state trovate in alcun modo siringhe o residui di stupefacenti. Io non sono particolarmente esperta, ma mi dicono che, tra l'altro, le siringhe di quella tipologia non sono comunemente usate dai tossicodipendenti, che invece utilizzano quelle con l'ago piccolo da endovena. Dunque, nell'insieme, ci pare di poter dire che quelle siringhe siano da collegare non tanto all'uso di stupefacenti quanto a un comune abbandono di rifiuti. Per quanto riguarda i furti, sentiti i Carabinieri, ci fanno presente che venerdì 06/12, è stato effettivamente sottratto un portafoglio ad una signora mentre era al mercato e naturalmente siamo tutti dispiaciuti, episodi come questi ci augureremmo che non capitino mai. Devo però far presente che quella è l'unica denuncia che risulta ai Carabinieri per l'area del mercato. Se voi ritenete che non sia vero, io sto riportando quello che mi hanno detto i Carabinieri, potete anche parlarci direttamente. Io riporto quello che mi è stato scritto.

Quindi, risulta una sola denuncia, quel venerdì, di furti. Abbiamo anche interpellato gli ambulanti del nostro mercato che ci dicono di non aver percepito, da questo punto, particolari criticità, situazioni di insicurezza, anche perché i nostri vigili presidiano per una buona parte dell'orario del mercato del venerdì. I furti di questo tipo si chiamano “furti con destrezza”. Purtroppo, a Busto Garolfo ci sono sempre stati - direi - fortunatamente in numero contenuto. Dai dati della Prefettura di Milano si rileva che sull'intera area del territorio comunale i furti con destrezza nel 2013 erano 9; il numero più alto l'abbiamo avuto nel 2015 con 11; dopodiché progressivamente sono sempre diminuiti e negli ultimi due anni, sia nel 2022 che nel 2023, siamo scesi a 5, quindi praticamente si sono dimezzati. Mi sembra di poterlo considerare un miglioramento significativo. Io credo di poter tranquillizzare tutti su quella che è la situazione di piazza Mercato perché da tutte le informazioni ufficiali che noi abbiamo, e anche da quelle di chi la piazza Mercato la vive tutti i venerdì, cioè gli ambulanti, non si rileva una situazione di particolare allarme. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Biondi. Ripasso la parola alla Consigliera D'Elia per la replica.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie. Assessore, sembrerà sempre che le rispondo al solito modo, ma non sono assolutamente soddisfatta della sua risposta e glielo dico proprio in maniera tranquilla e pacata perché ormai è una presa d'atto questa. Ogni volta che noi facciamo presente che c'è un problema vero e fondato lei si presenta con dei numeri e, da questo punto di vista, in realtà, la prossima volta pongo il quesito al Prefetto, così sicuramente conosce il paese meglio di lei, che probabilmente non ha in realtà sottomano la situazione, perché questo è il dato di fatto. Perché il problema delle siringhe, Assessore, non è soltanto del mese di novembre: è del mese di settembre, è del mese di agosto e chissà da quanto tempo va avanti, e non solo nella piazza Mercato, ma nel parco comunale e in altre zone del paese. Che poi lei voglia minimizzare dicendo che è un comune abbandono di siringhe come tutto il resto che viene abbandonato, questa, secondo me, è un'affermazione molto grave che lei sta facendo, perché già il fatto che

una persona sia accondiscendente sul fatto che vengano abbandonati dei rifiuti non trova assolutamente nessun tipo di accettazione. Che poi lei mi venga a dire addirittura questa cosa sulle siringhe, che non siano sporche di sangue, che possano essere sporche di altro, non è meno importante. Stiamo parlando sempre comunque di un oggetto medico che può trasmettere infezioni e malattie. Mi fa piacere che abbiate parlato anche con gli ambulanti. Gli ambulanti sono lì, stanno lavorando e questi furti con destrezza, in realtà, vanno sempre a colpire le persone un po' più indifese, tipo gli anziani. Convengo con lei che c'è stata una sola denuncia, ma perché la signora in quel momento era supportata. Se prendiamo le persone anziane che non hanno la scaltrezza di tenersi la borsa attaccata o si distraggono in un attimo e non hanno supporto, vanno a casa e non fanno denuncia perché sono anche spaventate che magari possano sapere dove abitano, possono aver sottratto le chiavi, però diciamo che su questa cosa minimizziamo sempre, non diamo importanza, magari sono anche persone che non sono di Busto Garolfo, quindi che ci frega? Altra affermazione molto grave che lei ha appena fatto è che sul territorio di Busto Garolfo queste cose ci sono sempre state. Allora accettiamo il fatto, prendiamo atto - l'ha detto lei - allora prendiamo atto del fatto che devono continuare a succedere. Quindi, il paese era così prima...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

#### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Ma dimezzati perché gliel'ha detto la Prefettura, non perché lo sa lei.

#### **SINDACO**

Non è un dibattito, per favore, quindi, Consigliera D'Elia, prosegua pure nella risposta.

#### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie. Quindi, non mi sembra corretto dire che ci sono sempre stati e devono continuare così. Cioè, io quello che mi chiedo è: lei è l'Assessore alla Sicurezza o l'Assessore che fa il quesito alla Prefettura e risponde?

**SINDACO**

Però, Consigliera, lei non può fare domande.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

È una domanda retorica.

**SINDACO**

Allora, faccia la risposta ma non può fare un'altra domanda, altrimenti l'Assessore non dà risposta.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA:**

Allora, faccio un monologo e parlo a voce alta, pensando tra me e me.

**SINDACO:**

Ok, pensavo che ponesse una domanda all'Assessore, che non può rispondere solo a quella. Prego.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA:**

Ok. Quindi mi dispiace. Cioè, io, fossi lei, la delega le rimetterei alla Sicurezza perché, davvero, non è all'altezza di fare questo tipo di

Assessorato. Si preoccupi d'altro, che probabilmente le esce meglio. Comunque va bene, per l'ennesima volta minimizziamo il problema sicurezza in paese. I cittadini che purtroppo a quest'ora saranno finendo di cenare e non possono sentire, sono contenta che avverrà la diretta streaming così guarderanno e ci vedranno tutti in faccia mentre parliamo e diciamo queste cose e quindi, niente, minimizziamo, continuiamo a minimizzare. Va bene così, grazie.

**SINDACO:**

Grazie Consigliera D'Elia. L'interrogazione è chiusa. Solo per specificare che le deleghe le do io e quindi reputo io se un Assessore o un Consigliere è all'altezza di avere una delega. Seconda cosa, sto già procedendo alla comunicazione al Prefetto nella quale chiederò, allegando tutte le interrogazioni e le mozioni che sono state presentate, chiederò di avere indicazioni reali sui dati che comunica la Prefettura rispetto a quello che poi è stato citato nelle interrogazioni per avere una risposta per capire quali sono i dati reali, se esiste un procurato allarme oppure se i dati che Prefettura comunica sono sbagliati. Quindi, questa è la domanda che farò al Prefetto. Ora, passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**SINDACO:**

No, non è un intimidatoria, ho solo detto che porrò questa domanda al Prefetto perché devo sapere se i dati che voi contestate ed emessi dalla Prefettura sono reali o no e lo devo chiedere al Prefetto, chiaramente.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Ora, passiamo all'altro punto dell'Ordine del Giorno: “Mozione per l'estensione delle borse di studio anche ai laureati triennali” presentata dal gruppo Consigliere Insieme per Busto in data 09/12/2024. Chi illustra la mozione? Consigliere Binaghi.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, do la lettura della mozione. I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia De Lia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo. Premesso che il Comune di Busto Garolfo promuove ogni anno l'attribuzione di borse di studio ai laureati magistrali, anche grazie al contributo degli imprenditori del territorio, come previsto recentemente anche dalla Delibera di Giunta n. 137 del 19/11/2024, la quale prevede espressamente l'assegnazione di riconoscimenti o neolaureati, residenti a Busto Garolfo al momento del conseguimento del titolo, che abbiano conseguito nell'anno 2023 la laurea magistrale con votazione non inferiore a 99/110. Oltre al riconoscimento per i laureati magistrali, il Comune di Busto Garolfo prevede già da diversi anni una borsa di studio per i diplomati della scuola secondaria di primo e secondo livello, sempre in base alla votazione conseguita. Restano dunque esclusi dalle premiazioni del Comune soltanto i laureati triennali, il che risulta abbastanza paradossale considerando che vengono premiati e valorizzati titoli di studio superiori mentre vengono esclusi titoli universitari. Secondo i dati di Almalaurea 2022, oltre 1/3 dei laureati triennali (35%) non si iscrive a un corso magistrale, percentuale che sale addirittura all'83% in alcune facoltà altamente professionalizzanti come scienze infermieristiche o radiologia. Risulta perciò presente un ampio numero di giovani bustesi che ottengono un titolo di studio di livello universitario ma non potranno accedere a borse di studio e riconoscimenti comunali per questo traguardo. Nell'attuale congiuntura economica, caratterizzata purtroppo da una notevole perdita del potere di acquisto delle famiglie anche della classe media, i costi dell'istruzione universitaria

diretti - tasse e costi iscrizioni - e indiretti - libri e trasporti - tendono a pesare maggiormente sulle famiglie, scoraggiando quindi spesso la prosecuzione degli studi: in tal senso, l'attribuzione di una borsa di studio per un laureato triennale potrebbe essere un piccolo incentivo per la prosecuzione della carriera accademica. Tutto ciò premesso, chiedono al Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi al fine di: istituire un bando per l'attribuzione di una borsa di studio per i laureati triennali, sul modello di quello previsto per le lauree magistrali, con la possibilità eventualmente di variare i requisiti di votazione rispetto a tale bando in caso di risorse limitate; valutare la possibilità per il reperimento di risorse di chiedere sponsorizzazioni a imprenditori e/o associazioni del territorio, sempre sul modello di quanto avviene con il premio per le lauree magistrali, eventualmente anche tramite la pubblicazione di un bando esplorativo come quello recentemente pubblicato per la ricerca di sponsorizzazione per iniziative culturali, ricreative e di promozione del territorio - Delibera di Giunta numero 110 del 2024. Allora, diciamo che sostanzialmente la mozione credo sia abbastanza chiara. Noi apprezziamo ovviamente la presenza della Borsa di Studio per i diplomati sia di primo livello che di secondo, quindi delle medie o delle superiori e anche ovviamente per i laureati magistrali, riscontrando però comunque la presenza di diversi laureati triennali che poi non proseguono gli studi, anche per motivi professionali, perché ci sono lauree che comunque sono più professionalizzanti o comunque ci sono anche persone che hanno più magari difficoltà economica nel proseguire gli studi dopo già comunque tre anni, quindi suggeriamo, insomma, la nostra mozione è un suggerimento senza voler in nessun modo criticare quello che c'è al momento, ma chiedendo di estenderlo anche ai laureati triennali. A tal fine, chiaramente, nel Piano di Diritto dello Studio la cifra che mette il Comune per le borse di studio per i diplomati è di 7.000 euro, quindi comunque riteniamo che sia una cifra che possa essere integrata eventualmente anche con le lauree magistrali perché comunque per il bilancio comunale è una risorsa che può essere trovata. L'istruzione è importante, la valorizzazione dei giovani è importante, però eventualmente, visto anche il successo del bando di sponsorizzazione che è stato fatto per le iniziative culturali e di promozione che è stato recentemente pubblicato da questa Amministrazione e che ci risulta abbia avuto comunque dei buoni riscontri, ci siamo già complimentati con l'Assessore Dianese per questa iniziativa, si potrebbe pensare di fare un bando del genere. Un piccolo suggerimento potrebbe essere magari di focalizzarsi in particolare su quello che riguarda l'ambito sanitario. La farmacia comunale noi già sappiamo che già interviene sulle borse di studio magistrali,, anche su quelle triennali perché comunque le lauree su cui c'è il maggior tasso di abbandono dopo la triennale sono proprio quelle sanitarie - non medicina che non è una

triennale, però - diciamo - infermieristiche, radiologia, eccetera perché comunque poi ci sono già dei forti sbocchi sul mondo del lavoro, però un'altra laurea che ha un tasso quasi del 50% è scienze dell'educazione, quindi eventualmente si potrebbe magari pensare anche di coinvolgere realtà operanti in questo ambito, eccetera. Un altro suggerimento: in caso di risorse limitate, è quello magari di innalzare in questo caso la votazione richiesta, che è superiore a 99, quindi da 100 in su per le magistrali, per le triennali si potrebbe pensare, se e le domande sono tante e le risorse sono un po' scarse, 105, che su alcuni concorsi pubblici già è il voto di ingresso. Insomma, ci sembra comunque un riconoscimento importante, simbolico, ma poi anche non solo simbolico, per i giovani di Busto Garolfo che comunque ottengono dei risultati significativi. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Per il primo intervento, passo la parola all'Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI FRANCESCO**

Allora, cercando un po' di ritornare in un clima consono, io vorrei dire che il tema dei riconoscimenti ai laureati ci sta a cuore perché chiaramente è una festa, è un momento che abbiamo ripristinato, che abbiamo potenziato e in cui crediamo tanto, perché è una giornata bella, di incontro, di conoscenza, si scoprono dei talenti pazzeschi e ogni volta che pubblichiamo questo bando le riflessioni sono tante. Certamente sulle lauree da premiare, perché è chiaro che la volontà di estendere è presente e si scontra con il principale problema di questa festa, che è la carenza di risorse, perché nel corso del tempo è sempre stata finanziata da delle sponsorizzazioni. E poi c'è un altro tema che, più volte, soprattutto l'Assessore Milan ha sottolineato, che è quello riguardante la necessità di garantire un'equità tra i premi di anno in anno. Cioè, se io capito in una classe particolarmente brava dove tanti sono premiati, ho il rischio di avere un premio economicamente inferiore o minimo - mi viene da dire - o, qualora si sfilino uno più sponsor, diventa complicato avere una busta sufficientemente gratificante. La mozione presentata è certamente utile perché conferma come queste riflessioni siano attuali. Mi è piaciuta anche la raccolta di dati che sancisce proprio l'urgenza di un'estensione. Io quello che vorrei provare a costruire è un percorso che porti a una

riscrittura, nel senso di provare a metterci assieme, a mettere testa, come abbiamo fatto non più tardi di un mese fa, e in quel caso la vostra sollecitazione, in quel caso, veramente autonoma - mi viene da dire - ispirata da un caso concreto, potrebbe portare Busto Garolfo a presentare addirittura all'Ambito la proposta di una modifica regolamentare, ma vedremo nell'anno nuovo questa vicenda. In questo caso, io pensavo di poter riscrivere la mozione perché si vada a richiedere la costruzione di un meccanismo totale, un meccanismo che vada certamente ad allargare le lauree premiate, che garantisca l'equità, che noi stiamo inseguendo con grande determinazione tra un anno e l'altro, che consenta un maggior reperimento di risorse, sia come suggerite voi in continuità, quindi avvalendoci di sponsorizzazioni, sia, però, paventando un impegno del Comune diretto, che non esiste allo stato dell'arte, per garantire la cifra o aprire le lauree o modificare le votazioni. Insomma, ci sono delle variabili che dobbiamo considerare. Quindi, per avere un impegno, secondo me, concreto, che possa essere risolutivo, definitivo, dobbiamo considerare tutte queste sfaccettature. E c'è poi sempre da coinvolgere la Banca di Credito Cooperativa in questa riflessione, perché è stata un po' l'arbitro di queste premiazioni. Cioè, è vero che ci sono tante realtà virtuose che hanno mantenuto l'impegno. Alcune sono entrate, si sono defilate, sono tornate e la banca ha un po' garantito sempre la congruità del riconoscimento. Quindi, siccome io sto continuando a cercare di costruire possibilità di incontro e di dialogo, e l'ho anche detto in una piccola battuta nell'ultima Commissione Socioculturale al vostro rappresentante presente, Mi piacerebbe poterne parlare perché - voi sapete - il Sindaco su questo mi trova assolutamente concorde, ha chiesto che non avvengano modifiche in Consiglio Comunale perché si rischia di fare un lavoro raffrettato, che non prende in considerazione tutti gli aspetti o che non riesca poi a fotografare bene l'obiettivo che si vuole centrare. Io vi chiederei, nelle prossime settimane, di collaborare a una mozione che possa essere onnicomprensiva della vostra proposta e di tutto questo meccanismo che vorremmo, una volta per tutte, modificare e attivare per il bene dei laureati, del nostro paese e della festa anche che quella giornata rappresenta. Quindi, come abbiamo fatto un mese fa, trovarci e ragionarne.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Carnevali. Dico solo che ha tradotto il mio pensiero anche da un punto di vista sostanziale, nel senso che l'argomento è interessante ma, trattato come nella mozione esposta da Insieme per Busto, è parziale. Invece, secondo il nostro punto di vista, per essere una

mozione accettabile e votabile, deve essere articolata con tutti i passaggi e gli spunti che ha elencato l'Assessore Carnevali. Ci sono interventi? Prego Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Forse non vi è ben chiaro il concetto di mozione. La mozione... Non è che noi vi stiamo presentando un provvedimento da votare, per cui: guardate, stiamo votando la proposta di Insieme per Busto per istituire le borse di studio e quindi manca qualcosa, è parziale, vorremmo inserirlo in un contesto più ampio. Una mozione è semplicemente una sorta di impegno, nel senso che con questa mozione noi che cosa vi chiediamo? Vi chiediamo semplicemente di impegnarvi a istituire un bando anche per le lauree triennali. Vi lasciamo tutta la libertà del mondo, perché quando si parla del reperimento delle risorse tramite i privati si dice: "Valutare la possibilità". Quindi noi vi chiediamo: "Vi impegnereste a istituire un bando anche per le triennali?". Volete tenere gli stessi requisiti che ci sono per le magistrali? Va bene. Volete cambiare i requisiti perché è possibile anche alzare il voto e dire: "Vabbè, un laureato magistrale lo premiamo da 100, un laureato triennale da 105 o solo i 110", il voto che volete voi, no? Quindi, è semplicemente un Ordine del Giorno, un impegno generale. Allora, io capisco che purtroppo voi abbiate - quando l'Assessore Carnevali parlava di clima consono, il clima consono si crea anche, secondo me, iniziando ogni tanto a valutare le richieste che vi fa l'opposizione, i due gruppi di minoranza che ve le sottopongono, valutandole un pochettino con un po' più di elasticità. Cioè, io mi chiedo come possa un'Amministrazione che afferma di voler investire nella cultura, nell'istruzione, una mozione che non ha una riga di critica verso il vostro operato, ha solo complimenti e valorizzazione di quello che avete fatto, su altri aspetti dicendo: "Visto che avete lavorato bene su questo - poi su altri temi è un lavoro antico che dura già da prima, da Amministrazioni precedenti - su quello delle lauree l'avete fatto voi, ve lo si riconosce, l'impegno in particolare dell'Assessore Carnevali e dell'Assessore Biondi, che all'epoca era Sindaca - estendiamo anche alle triennali, nelle modalità che volete voi, con le forme di finanziamento che volete voi". È impossibile non votarla proprio perché è una mozione, non è un provvedimento. Se fosse un provvedimento, avrebbe ragionissima il Sindaco Rigioli. Qua è proprio palese la volontà di non concedere nulla all'opposizione, la paura che poi la premiazione delle triennali diventi una sorta di bandiera, in questo caso di Insieme per Busto, ma è veramente una cosa che con la politica ha a che fare poco. Noi abbiamo votato i punti

precedenti. Perché abbiamo votato il Piano della Fondazione Il Cerchio? Noi non abbiamo nessun membro nel CdA del Cerchio. Nessuno. Avevamo indicato una persona, non è stata scelta, ma è un Piano fatto bene. È perfetto? No, ci sono due o tre cose che potrei non condividere, ma globalmente è un buon Piano, Perché non devo votarlo? Il Piano di Diritto allo Studio: non abbiamo votato a favore perché abbiamo fatto qualche osservazione, secondo noi alcune pregnanti, ma non abbiamo votato contro perché complessivamente è un buon Piano, di cui condividiamo un 90%. Ci siamo astenuti, che vuol dire che non siamo contrari, comunque. Non capisco perché da parte vostra sia impossibile. In particolare, mi rivolgo al Consigliere Ciancia, che un paio di sedute fa ha fatto un discorso, in parte condivisibile, in cui sostanzialmente, riguardo a una mozione di cui probabilmente non dividevamo il merito, ma il discorso in sé ci stava, diceva: “Vabbè, ma noi qua dobbiamo fare il bene comune, invece ogni tanto ci si trincerava dietro a “siamo noi, siete voi”; ma lei mi può dire concretamente che ci sta di non votare una mozione che chiede semplicemente di impegnarsi a trovare risorse per premiare anche i laureati triennali, senza nessun tipo di indicazione generica, semplicemente con dei suggerimenti, con l'unica motivazione che l'abbiamo presentata noi? Consigliere Ciancia, questo è quello di cui lei parlava due Consigli fa, è esattamente quello che le stanno chiedendo di fare il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione, non so quanto volontariamente, perché non credo che sia il suo pensiero, nel senso che poi, quando si fa parte di un gruppo politico, ci si adegua a volte, lo sappiamo, ma è proprio questa la vecchia politica contro cui bisogna lottare. Noi non abbiamo nessun problema a votare delle vostre proposte quando le condividiamo. Ne abbiamo appena votate due. Se lei guarda ogni Consiglio, Insieme per Busto, ma spesso anche il centrodestra, votano delle proposte di delibera della maggioranza. È un voto inutile perché, tutto sommato, voi avete i numeri per farle passare senza di noi, sempre, sempre li avete, ma noi vogliamo dare talvolta il messaggio politico di condividere determinate scelte. Noi abbiamo provato a votare a favore di una variazione di bilancio, perché riguardava i campi da tennis e, secondo noi, era importante, ma sarebbe passata ugualmente, una ratifica di una variazione di bilancio tra l'altro, sarebbe passata ugualmente, ma era giusta, quindi era giusto votarla. Non posso credere che voi, che siete tutte persone che io, chi più chi meno, conosco personalmente, siate realmente contro un'emozione del genere. Umanamente, non è possibile. È solo una scelta politica di “noi contro voi”. È proprio quello che bisogna abolire questo. Proprio la palude. Questo è proprio quello che, per chi ha studiato la rivoluzione francese, si chiamava la palude. È proprio l'opposto del motivo per cui noi, ma anche voi, siete in politica. Tutti siete in politica contro questa idea. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Solo per dire che tutto quello che ha detto può essere completamente ribaltato quando noi proponiamo a lei e al suo gruppo di fare una cosa: ritirare la mozione e riscriverla a quattro mani, introducendo gli elementi che suggeriva l'Assessore Carnevali, in quanto qua si chiede un impegno al Sindaco e alla Giunta. Io non sottovaluterei una mozione dicendo che è una cosa parziale che interviene solo per un suggerimento; qua si chiede un impegno. Io dico che un impegno del genere io e la Giunta lo prendiamo a fronte di un impianto, cioè di richieste che siano in un contesto generale che abbia all'interno quello che diceva l'Assessore Carnevali, come ad esempio un'equità, un equilibrio nel riconoscimento delle borse di studio che devono essere, secondo me, date a tutti gli studenti in egual misura, a prescindere dal numero degli studenti premiati e a prescindere da quanto si riesce a raccogliere dalle sponsorizzazioni, e questo secondo me è una cosa imprescindibile. Quindi, impegnare sulla possibilità per il reperimento di risorse? No, non mi impegno per la possibilità, io mi impegno su impegni precisi. Quindi, se non c'è la volontà di mettere la bandierina del partito, del movimento politico sulla mozione può tranquillamente accogliere la proposta che abbiamo fatto. Prego Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Sindaco, lei si dovrebbe riascoltare perché quello che ha detto adesso è tutto il contrario di quello che sta dicendo. La bandierina qui la volete mettere voi, non la vogliamo mettere noi, perché in realtà avreste dato un bellissimo messaggio a tutti accettando di approvare questa mozione perché è per il bene comune - glielo ripeto per l'ennesima volta - e non mi venga a dire che il problema è la reperibilità dei fondi, perché quando volete i fondi li trovate per qualsiasi impegno di spesa. Sì, perché ha detto che lei vuole nello specifico capire come reperire come... È una proposta, e gliel'ho ripetuto anche l'altra volta che le mozioni hanno questa funzione, cioè: noi siamo noi e voi siete voi. Noi proponiamo, con voi è sempre un no a prescindere. Poi, mi spiace che mi venga a dire l'Assessore che ci vuole il clima consono perché siete voi che non lo create questo clima. Siamo qua, propositivi, vi stiamo dicendo: "Questa è una bella cosa, facciamola, lavoriamoci", non è che vi stiamo mettendo dei paletti, "la dovete fare come diciamo noi". Vi stiamo dicendo "facciamola"

e la risposta è no, semplicemente perché arriva da parte della minoranza. Tutto qui, è palese come tutto il resto.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera D'Elia, solo che noi abbiamo fatto a nostra volta una proposta di apertura e non è stata accolta, questa è la presa d'atto che devo fare. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Francesco Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Semplicemente che quello che voi chiedete non è una mozione, voi chiedete una proposta di delibera, perché una mozione vi chiede... Ma se lei guarda le mozioni di cui si discute in Consiglio Regionale o in Parlamento... Qua voi avete presentato una mozione che chiedeva al Comune di scrivere al Governo Italiano, più generica di quella... Non è generico? Immagino la Meloni che leggeva la mozione di Busto Garolfo Paese Amico. Comunque, in sostanza, le mozioni sono delle richieste di impegnarsi in un senso. Noi vi chiediamo: impegnatevi per trovare il modo per istituire un premio anche per le triennali. Se voi poi ci presentate in Consiglio Comunale una proposta complessiva, una proposta di delibera, vi diciamo: "Caro Insieme per Busto e caro centrodestra, che immagino sia propenso a votare questa mozione, noi in effetti abbiamo questa proposta di delibera, è anche coerente con quello che avete chiesto voi", perché voi ci avete chiesto di impegnarci praticamente soltanto a trovare il modo di premiare anche i laureati triennali, con le modalità e le differenze che potevamo scegliere noi. Più larga di così non esiste nulla. Presentate questa proposta di delibera, che non è una mozione, è una proposta di delibera, e noi ve la votiamo assolutamente come - le ripeto - secondo me, se noi andiamo a vedere da inizio di questa Legislatura, Insieme per Busto sono più le volte che non ha votato contro un vostro provvedimento che le volte in cui ha votato effettivamente no. Quindi, secondo me, è la base della politica questa. Noi vi chiediamo un impegno. Voi poi sulla base, proprio perché il Consiglio ha un potere generale, la Giunta ha un potere poi di Governo concreto, presenta il suo provvedimento e noi poi voteremo a favore, come abbiamo fatto un sacco di volte - vi ripeto. Cioè, anche quando lei mi dice: "No, nella mozione devono esserci già gli impegni precisi", non è più una mozione, nel momento in cui nella mozione... No, l'ha detto qualche minuto fa, nel momento in cui in una mozione ci sono,

nero su bianco, dove reperire le risorse, eccetera, non è più una mozione, è una delibera di Consiglio Comunale, e sono due cose diverse: che è la delibera di Consiglio Comunale specifica quello che è indicato nella mozione o negli indirizzi generali che dà l'Amministrazione. Cioè, sarebbe la seconda volta che bocciate una nostra mozione. Noi abbiamo presentato tre mozioni, erano tutte tre mozioni che erano, secondo noi, votabilissime dalla maggioranza, sempre prive di polemiche, perché, secondo me, se si presenta una mozione bisogna presentarla per farla provare, non come testimonianza, perché al massimo si fa una interrogazione. Sono sempre state delle mozioni che erano accettabilissime. Questa qua, delle tre che abbiamo presentato, una tra l'altro poi è stata anche votata, che è lo streaming, di queste mozioni questa è quella su cui, onestamente, io avevo meno dubbi che passasse perché ci sembrava un argomento talmente di senso comune la sua correttezza che è impossibile non votarla semplicemente perché era presentata da Insieme per Busto. Cioè, è veramente una cosa sconcertante, signor Sindaco. Lei non è questo tipo di politica. Ha di fianco, ha vicino a lei qualcuno che è questo tipo di politica. Si liberi da questo influsso, che è veramente dannoso, e cerchiamo di lavorare per Busto Garolfo, anche dialogando. L'Assessore Carnevali faceva riferimento a un passo che è stato portato. Quello è stato fatto in quel modo perché era un problema concreto che andava risolto concretamente e lì era quasi da delibera di Consiglio Comunale perché si tratta soltanto di correggere un regolamento e ovviamente noi non possiamo farlo perché portare una deliberazione in Consiglio richiede determinati requisiti e quindi la mozione era giusta costruirla così. Questa è una mozione politica, era un punto tra l'altro del programma di Insieme per Busto, questo sulle lauree triennali. Secondo noi è un punto del programma su cui sono d'accordo comunque tutti, perché è impossibile non trovarsi d'accordo, e quindi è una classica mozione da Consiglio Comunale in cui si chiede a un'Amministrazione di impegnarsi al fine di avere un risultato utile per tutti, con tutti gli strumenti che vuole. È assurdo che votiate contro e non è una bella figura, davvero. Poi, noi sappiamo che voi avete i numeri per fare quello che volete. Non è una bella figura e, davvero, che venga dopo le parole del Consigliere Ciancia di qualche settimana fa è paradossale, però...

## **SINDACO**

Consigliere Binaghi, solo per dirle che mi spiace che invece lei non colga l'opportunità politica che c'è in questa richiesta che facciamo, perché per la prima volta in dieci anni di Consiglio Comunale dai banchi

della Maggioranza si chiede all'Opposizione di ritirare una mozione, ma non per stralciarla, ma per rivederla insieme, scriverla insieme, se lei non coglie questa come un'opportunità e come un'apertura, significa che lei realmente con quella adesso mi sta venendo il dubbio che, invece, ci voleva mettere sopra il cappello politico, capisce questo? Perché altrimenti lei questa proposta l'avrebbe accettata.

Passo la parola alla Consigliera Biondi... all'Assessore Biondi, scusate.

#### **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, solo per dire che siccome qui nessuno è proprio sciocco, capisco benissimo i suoi riferimenti, anche perché sono evidenti, sono evidenti al mondo. Io trovo che lei sia abbastanza ossessionato dalla mia figura, però io ora oltre un certo livello lo ritengo anche un po' offensivo, davvero.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Chiedo la parola per fatto personale, come previsto dal Regolamento, mi spiace...

#### **SINDACO**

Consigliere Binaghi, gliel'avrei data lo stesso...

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Okay...

#### **SINDACO**

Consigliere Binaghi, gli davo lo stesso la parola anche...

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

No, sono basito da come l'Assessore Biondi innanzitutto faccia delle affermazioni anche gravi, offensive, personali, si è sentita tirata in ballo senza che nessuno abbia fatto il suo nome, quindi è sconcertante, sono allibito veramente. Sicuramente veramente se c'è qualcuno che è ossessionato è lei e lo vediamo dalle risposte, non dei miei confronti perché non mi reputo così importante, ma dai confronti di Insieme per Busto, come si vede dalle risposte maleducate, prive di attinenza con la realtà, che da ogni volta che ci apriamo... diciamo, chiediamo la parola, facciamo l'interrogazione, io o la Consigliera D'Elia. Tra l'altro, poi forse si estende anche a tutta l'Opposizione perché comunque anche altre risposte sul tema della sicurezza date ad altri Consiglieri sono state veramente fuori luogo, quindi io sono sconcertato da questa sua... gli antichi parlerebbero di coda di paglia, perché qua nessuno l'ha citata, lei si è sentita tirata in mezzo, ha fatto un intervento totalmente fuori luogo, totalmente fuori luogo, tra l'altro c'era una discussione che era anche di un buon livello, è sconcertante, purtroppo capiamo il perché di alcune scelte che vengono fatte dall'Amministrazione, come il votare contro questa... questa nostra mozione, veramente dovute ad una sorta di odio immotivato nei confronti di Insieme per Busto e forse in generale delle Minoranze, perché davvero è sconcertante, è sconcertante.

## **SINDACO**

Consigliere Binaghi, considerato che sono anche (?2:38:08) consiglio direi che l'intervento dell'Assessore Biondi, condivisibile o no, non conteneva né frasi ingiuriose né offensive. A me sembra che in questi Consigli Comunali i toni sono stati alcune volte accesi, altre volte aspri, ma non siamo... non abbiamo mai superato il livello di ingiuria o di offesa, questo mi sembra di doverlo dire, ed anche nell'intervento dell'Assessore Biondi secondo me non si è superato questo livello, perché è rimasta ampiamente all'interno di quelli che sono i toni che si devono tenere in un Consiglio Comunale. Se poi vogliamo rientrare nel merito della mozione a me farebbe piacere, perché a me sembra che quello che ho detto sia meritevole... lo ribadisco nuovamente, mi sembrava che era una buona opportunità politica.

Lascio la parola all'Assessore... alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Riparto dall'ultima frase, Sindaco, potrebbe essere una buona opportunità politica, ma davvero per tutto Consiglio Comunale, cioè non abbiamo come Centro-destra... non ci siamo sottratti da dare il nostro voto positivo in diverse occasioni e quindi davvero... a volte anche facendo degli ulteriori anche interventi a supporto, quindi non soltanto limitandoci ad alzare la manina, ma addirittura ad esprimere, in sede di Commissione Consiliare, in Consiglio, anche la nostra sincera... il nostro sincero sostegno, perché proprio davvero crediamo, come abbiamo sentito fare anche dall'altro gruppo di Minoranza, un ragionamento in termini più generali su cosa significa provare a dare un contributo come Minoranza su alcuni temi, che reputiamo essere davvero importanti. Ora, come si è ragionato per esempio sullo streaming, si è adottata una mozione, è stata votata, il che non significava che dal giorno dopo partivano i lavori nella Sala Consiliare, cioè... è un impegno abbastanza di carattere generale che ci si assume, come in questo caso, e ha anche il nostro favore questa mozione, perché è una mozione di buonsenso tutto sommato, quindi penso che possa essere una buona occasione per tutti noi di rifletterci e di dare un assenso e... anche con un emendamento allo stesso, cioè ragioniamoci, in questo senso facciamola propria per tutto il Consiglio Comunale, ma la cosa più importante, credo, è dare un segnale di coerenza rispetto ad un tema su cui sono sicura che tutti noi siamo d'accordo, perché è una cosa davvero assolutamente sensata e quindi è importante secondo me arrivare ad una soluzione di questo genere. Lo dico anche all'Assessore Carnevali, che richiama sempre un ruolo delle Minoranze, chiede sempre a noi, il preambolo di ogni Commissione è... in senso collaborativo, io ho mandato, fatto cioè... il decalogo delle buone azioni, oggi però vogliamo proprio da parte sua, che tra l'altro è l'Assessore alla partita, una presa di posizione anche un po' più incisiva.

## **SINDACO**

A me sembra proprio per accogliere tutto questo e per fare tutto questo la soluzione migliore sarebbe di riscrivere insieme la mozione, è questo che chiediamo, e quindi è più collaborazione, è più proposta di collaborare in questo modo, non so quale altra ci sia.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere La Tegola.

## **CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Sì, grazie Sindaco. Allora, io volevo dire, giusto perché si è parlato proprio di una buona opportunità politica e di bene comune, come appunto aveva sottolineato già anche il Consigliere Ciancia, la mozione è una mozione anche interessante, perché quello che vi stiamo chiedendo è proprio di poterla rivedere, anche perché sulla proposta fatta da parte dell'Assessore, che comunque ha anche un'esperienza pluriennale nell'ambito anche dell'assegnazione delle borse di studio e la sensibilità con cui lui si approccia anche a questi argomenti, a condividere anche la richiesta di una riformulazione comunque comune, quello che vi chiediamo, appunto, è di dar conto a quello che vi stiamo chiedendo noi, insomma. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere La Tegola. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Ma, quindi anche su suggerimento della Consigliera Cova che giustamente mi faceva presente questa cosa, ma quello... dopo anche l'intervento della Consigliera La Tegola, quindi non la votiamo? La ritiriamo? La rinviando?

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Sì, è quello che stiamo chiedendo.

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Nei Capigruppo si discute può essere un rinvio, nei Capigruppo si discute la stesura della nuova mozione, questo è quello che proponevamo noi.

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Allora, tecnicamente l'importante è che si abbia il tempo di riscrivere con calma e introducendo quelle cose che avevamo detto e che aveva detto l'Assessore Carnevali, questo era... poi tecnicamente si vuole rinviare, ritirarla, a me va bene anche il rinvio. Che poi tecnicamente penso che cambi poco, ritirarla, riscrivere, ripresentarla...

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Non so qual è... tecnicamente qual è la soluzione migliore.

Prego Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Credo che rinviandola venga riproposta al prossimo Consiglio, poi si arriverà eventualmente con la mozione condivisa, se ci saranno le modalità per farlo, si chiede di modificarla così e quindi risulta, siccome i due firmatari siamo noi, che accondiscendiamo a modificarla e quindi la si rivoterà in questo senso. Diciamo che proprio perché noi non vogliamo mettere nessuna bandierina ma ci importa il risultato concreto, e temiamo che poi ritirandola la cosa vada nel dimenticatoio, acconsentiamo a questa soluzione.

**SINDACO**

Va bene. Quindi, il punto è rinviato.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO**

Sì, arriverà con un altro testo condiviso con i Capigruppo o con l'Assessore competente, okay. Ringrazio tutti per la collaborazione e per la soluzione che si è trovata.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno: "approvazione aliquote IMU 2025", passo la parola all'Assessore Milan.

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, buonasera di nuovo. Allora, per quanto riguarda le aliquote IMU non ci sono... si confermano le aliquote esistenti, quindi sostanzialmente per quanto riguarda l'abitazione principale di categoria A1-A8-A9, lo 0,60%, che ovviamente le abitazioni principali si applicano soltanto alle applicazioni di pregio perché, come sappiamo, l'IMU è esente per l'abitazione principale; fabbricati rurali ad uso strumentale 0%; fabbricati appartenenti al gruppo D 0,96; terreni agricoli 0,96, ovviamente i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionali sono esenti e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale categoria catastale sempre 0,96; si confermano, ovviamente, anche le esenzioni di legge deliberate con lo statuo. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Milan. Passo la parola al Consigliere Binaghi.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Allora, diciamo che noi, come poi vedremo, non siamo d'accordo su molte scelte del bilancio, ma siccome queste aliquote comunque sono tra le più basse del circondario, se non forse addirittura le più basse, e riteniamo comunque utopico pensare di abbassarle, perché nel contesto attuale non è

pensabile una cosa del genere, proprio in coerenza con la nostra visione politica diciamo moderna e avversa alle contrapposizioni e ai personalismi, voteremo a favore di questa proposta, grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione.

Favorevoli? Arriva Claudia. All'unanimità? No quindi 14 favorevoli e un'astenuta.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Il punto è approvato con 14 favorevoli e un'astenuta.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Punto numero 8: "Piano di razionalizzazione delle Partecipate al 31.12.2023", passo la parola sempre all'Assessore Milan.

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Scusate, allora la delibera si propone... la consueta ricognizione delle Società Partecipate e del relativo piano di razionalizzazione, quello (?2:49:05) le esigenze ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016. In generale le Pubbliche Amministrazioni non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di Minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, quindi, può mantenere la partecipazione solo se utile alla produzione di un servizio di interesse generale, alla progettazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma, alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero l'organizzazione della gestione di un servizio di interesse generale, all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente, ai servizi di committenza ivi incluso le attività di committenza ausiliarie, e solo allo scopo di ottimizzare, valorizzare l'utilizzo di beni immobili facendo parte del proprio patrimonio. Conseguentemente devono essere alienate o comunque sottoposte ad un piano di riassetto e razionalizzazione, anche per fusione o soppressione, le partecipazioni che non rientrano nelle condizioni sopraelencate. La stessa sorte è prevista anche per le partecipate che presentano un carattere... una caratteristica prevista dall'art. 20 del Testo Unico delle Società Partecipate, che sono società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti; partecipazioni e società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società Partecipate; partecipazioni a società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro e partecipazioni a società diverse da quelle

costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto risultato negativo per i quattro dei cinque esercizi precedenti. Le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo, devono inoltre rispettare il requisito di attività prevalente, producendo almeno l'80% del fatturato nell'ambito dei compiti affidati ai soci. In generale, comunque, le società devono mantenere un'efficiente gestione della partecipazione pubblica, tutelando il mercato e nonché devono essere orientate alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. La ricognizione della partecipata di Busto Garolfo si è svolta nei confronti della Società CAP Holding, Consorzio dei Navigli e ATS Liquidazione. Ovviamente per la Società CAP Holding non si ritiene di formulare alcuna segnalazione, si conferma il mantenimento della stessa; per la Società Consorzio dei Navigli S.p.A. anche per questa società non si ritiene di formulare alcuna segnalazione, si conferma il mantenimento della stessa; per la Società ATS Scolastici Srl in liquidazione adesso vado a relazionarvi: allora, per quanto riguarda l'ATS ho avuto, poco prima del Consiglio Comunale, quindi alle... terminata alle 18:30, proprio l'Assemblea Ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio al 3.06.2024. Allora, la situazione della città in liquidazione è in questi termini: sostanzialmente sono stati pagati tutti i creditori privilegiati, quindi tutti i dipendenti e quindi non ci sono pendenze nei loro confronti, diciamo che fra attivo disponibile e debiti ancora da saldare c'è un saldo di circa 30.000 euro. La maggior parte di questi debiti della società sono nei confronti dei professionisti, alcuni dei quali si stanno proprio occupando della liquidazione; tra i crediti, invece, c'è un Comune che ancora latita nel pagare quanto gli altri Comuni, invece, hanno già deliberato da tempo, di fare, e quindi si cercherà in via bonaria, diciamo così, di insistere sul Comune perché versi questo debito nei confronti dell'ATS. La cifra è comunque abbastanza bassa, intorno ai 3.000 euro e anche il liquidatore non ritiene sia necessario o sia opportuna un'azione legale nei confronti di questo Comune. Quindi sostanzialmente siamo alla fine... dovremmo essere alla fine della liquidazione e proseguire nel cercare di recuperare quanto più possibile probabilmente è contro... è antieconomico, dovendo poi portare più in là la liquidazione e quindi sostanzialmente aumentare i costi, quindi i debiti, nei confronti dei... dei professionisti che si stanno occupando della cosa. Quindi, molto probabilmente verrà chiusa con un piano di riparto che verrà inviato al registro delle imprese, così si è dato mandato al liquidatore di fare, quindi dopo 90 giorni, se non c'è nessuna azione dai parte dei creditori, la società si potrà ritenere chiusa. Ovviamente, la somma dei crediti residui... nei debiti residui, scusate, non è una somma che consente il fallimento, perché siamo sotto i 30.000 euro e fino ad oggi i creditori non hanno fatto azioni di rivendicazione sui crediti dovuti, quindi... è auspicabile che questo percorso dettato dal liquidatore

possa concretizzarsi e quindi poter considerare chiusa la vicenda ATS, che dura ormai da anni.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Milan, ci sono interventi? Nessuno.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Quindi, 12 favorevoli e 3 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Il punto è approvato con 12 favorevoli e 3 astenuti.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Ora passiamo al punto numero 9: "Approvazione aggiornamento DUP 2025/2027", passo la parola all'Assessore Andrea Milan.

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, il Documento Unico di Programmazione, lo sapete, è lo strumento che descrive e riunisce tutti gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione Comunale e ne dà nel contempo un quadro generale delle caratteristiche e del contesto istituzionale sociale in cui è inserito. Il DUP è, quindi, una continua evoluzione, esegue le volontà sia del mandato oltre che definisce la programmazione del Comune stesso. Molti degli argomenti che sono inseriti nel DUP, poi, sono trattati in altri punti in vari Consigli Comunali, ma anche in questo successivamente andremo a vedere il bilancio preventivo, che è uno dei documenti essenziali che costituisce il DUP. Il DUP è suddiviso in due macrosezioni, la sezione strategica che contiene l'analisi del contesto esterno, cioè quindi le caratteristiche generali della popolazione, in cui si evidenzia per Busto Garolfo una flessione notevole dei giovani e dei nuovi nati ed un conseguente invecchiamento della società; contiene, poi, le caratteristiche generali del territorio, gli strumenti di programmazione negoziale, ossia le convenzioni in essere del Comune con gli enti e associazioni, le strutture e le infrastrutture presenti; sempre nella sezione strategica troviamo l'economia insediata, oltre che, per quanto riguarda il contesto interno, l'organizzazione del personale, gli organismi partecipati dal Comune; sempre nella sezione strategica abbiamo anche una programmazione coerente Europa, Stato, Regione e Comune, contenente anche la situazione socio-economica del territorio provinciale. Come già evidenziato anche nel DUP precedente, in quest'ultimo periodo del 2024 si registra in molti settori una lieve contrazione della produzione, quindi dei fatturati. Nella sezione operativa sono evidenziati... ci sono sostanzialmente il programma, l'attuazione del programma di mandato, che ha un'evoluzione

anche sostanzialmente grafica, che indica il piano di... il grado di attuazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta. Ovviamente ci sono i dati del bilancio e c'è anche nella programmazione triennale con il programma triennale delle opere pubbliche, di acquisti e forniture servizi eccetera eccetera. Questo è in generale... l'impalcatura generale del DUP.

Per quanto riguarda il mio ambito, che è quello relativo... oltre a quello del bilancio, che poi vedremo successivamente, che è quella delle politiche del lavoro e della digitalizzazione. Per quanto riguarda le politiche del lavoro, l'anno 2024 è stato un anno particolarmente, secondo me, proficuo; tra le varie iniziative che sono state portate avanti, soprattutto dal nostro servizio Informagiovani e Informalavoro, abbiamo quello dell'orientamento, che è stato esteso ad ogni singola classe terza della primaria di secondo grado; abbiamo anche una collaborazione con Confindustria con la quale, oltre alla solita consueta serata, abbiamo anche inserito, grazie alla collaborazione della scuola, delle visite sui ragazzi di seconda... di tutti i ragazzi di seconda, sempre della secondaria di primo grado, che avranno l'opportunità di vedere concretamente le aziende e quindi testare veramente il lavoro da un punto di vista pratico. Abbiamo organizzato la fiera del lavoro, in cui hanno partecipato quattro agenzie del lavoro, Confindustria ed anche Afol, quindi, Centro per l'impiego, che ha avuto un buon riscontro, ed intendiamo riproporre quest'evento con... sicuramente riproponendolo per il 2025, ma speriamo anche con una maggiore frequenza che sia possibile farlo anche con una maggiore frequenza. L'evento ci ha dato anche l'occasione di avere un contatto più stretto con le agenzie, con alcune delle quali anche c'è un'interlocuzione per il possibile... per la possibile istituzione di corsi professionalizzanti all'interno delle nostre aree, speriamo che si realizzi. Ovviamente siamo molto lieti del corso ASA che è stato ampiamente presentato anche precedentemente, che è stato fatto in collaborazione con Caritas, Fondazione Il Cerchio, BCC, che ovviamente molto importante per l'occupazione, soprattutto di alcune fasce, perché va ad agire su fasce non particolarmente scolarizzate e quindi molto molto importante. E continuerà, ovviamente, la collaborazione con i Comuni della zona e dell'Azienda So.LE per incrementare i servizi dell'Informagiovani, che è l'hub di riferimento del legnanese. Per quanto riguarda... cercheremo anche, sempre per l'Informagiovani, di diffondere maggiormente lo strumento informatico PADLET o bacheca e di renderlo fruibile da più Comuni dell'Altomilanese. Per quanto riguarda la digitalizzazione, questa è legata ai contributi del PNRR, nel 2024 è stato completato il passaggio in cloud dei programmi interni del Comune ed era l'obiettivo del PNRR, il passo successivo, sempre legato al contributo, è quello di informatizzare la relazione tra cittadino utente e Comune.

Per quanto riguarda il DUP, io penso che uno dei punti più importanti e di solito più discussi nel Consiglio Comunale è quello del piano triennale delle opere per la cui illustrazione passo la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Milan. Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, quest'anno a differenza di tutti gli anni precedenti, perlomeno da quando ne abbiamo memoria, è stato redatto in una fase diversa dell'annualità, sostanzialmente in passato il programma triennale veniva redatto tra aprile, maggio, alcune volte anche più in là, e quindi avevamo già un programma triennale delle opere pubbliche ben definito. Ora, col fatto che lo andiamo ad approvare sostanzialmente un anno prima, molti mesi prima, agiamo un po' in modo diverso, cioè andiamo ad aver inserito delle opere che già erano previste in passato e poi, mano a mano che avremo degli interventi da eseguire, andremo a fare delle variazioni del bilancio e quindi del programma triennale. All'attualità nel programma triennale delle opere pubbliche, quindi tutte le opere pubbliche superiori ai 150.000 euro, abbiamo la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'edificio... della scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria Ferrazzi Cova di Olcella, per 236.500 euro con un contributo del Ministero della transizione ecologica, quindi del CSE; poi abbiamo organizzazione della nuova palestra, si è visto della scuola secondaria di grado Caccia, l'intervento è intervento quello per il quale abbiamo presentato il progetto per il PNRR e che è stato introdotto nell'elenco del fabbisogno dell'edilizia scolastica, al momento non è finanziato ma se lo fosse sarebbe finanziato per 2.750.000 euro; poi abbiamo la riqualificazione per l'efficientamento energetico del Palazzo Comunale, degli uffici ammessi, si tratta anche qua, come per la scuola primaria e d'infanzia di Olcella del rifacimento degli infissi, dei serramenti, anche qua un contributo di 236.500 euro, sempre da fondi derivanti per l'efficientamento energetico; ed infine, abbiamo l'intervento di rigenerazione urbana del fabbricato industriale Ex Pessina, l'intervento è stato finanziato con un contributo regionale per il 50% da Arest, l'altro 50% è finanziato da proventi del Comune più i proventi dei privati per 650.000 euro; come ho detto in Commissione quest'intervento ora... il progetto è stato trasmesso alla stazione unica appaltante per la procedura della gara. Questi sono gli interventi, diciamo, legati... superiore dei 150.000 euro, poi ci sono naturalmente il triennale... cioè il triennale non è composto da interventi inferiori, che però sono previsti e che andremo piano piano, poi, a confermare o a modificare. Grazie.

Se ci sono interventi, naturalmente. Prego, passo la parola al Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Sì, diciamo il DUP è sempre un po' complicato, perché ovviamente comprende un po' tutto il programma in sostanza. Diciamo che, come già in Commissione, io, insomma, suggerisco di cambiare la... diciamo, il modo in cui viene presentato, nel senso che comunque al momento sostanzialmente c'è una stella quando è un... un'idea tendenzialmente, cioè non è ancora stato, in realtà, fatto alcun passo concreto, quando è un po' concretizzato sono due le stelle, perché per esempio, il caso che mi era venuto un po' all'occhio era quando si parla dell'edilizia popolare, il discorso di armonizzare con Euro.PA, chiedere comunque ad Euro.PA di intervenire per esempio sulle spese, in modo da renderle più comprensibili, perché al momento sono sostanzialmente delle bollette con l'importo della spesa condominiale, senza nessun tipo di suddivisione, in realtà al momento non è ancora stato effettuato anche perché Euro.PA è in carica sostanzialmente da un anno, quindi semplicemente per renderlo più comprensibile a noi, secondo me sarebbe magari meglio distinguere, diciamo, il caso in cui c'è un progetto (?3:09:30) che si pensa di intraprendere quest'anno, da un progetto che magari è in fase embrionale però è già un po' più concreto, questo è semplicemente un suggerimento che mi sento di dare.

Poi, senza scendere nel dettaglio di tutte le voci perché potremmo star qua tutta la notte e sostanzialmente poi sono i vari punti che verranno toccati nei prossimi, insomma... nei prossimi anni, parliamo, quindi, un pochettino del triennale. In realtà questo triennale sostanzialmente prevede solo pochi interventi che sono tutti finanziati... sono sostanzialmente gli interventi per cui prevedete con, diciamo, un certo grado di possibilità di avere dei finanziamenti esterni, quindi contributo privato piuttosto che PNRR piuttosto che un bando regionale mi pare ci sia, quindi immagino che la motivazione sia il fatto che ritenete, senza avere al momento ancora la quantificazione precisa, comunque che sarà necessario affrontare una spesa importante per la piscina, per l'impianto natatorio e quindi la parte disponibile del Comune, da finanziare con alienazioni e poi avanzo, verrà assorbita da questa spesa, corretto?

## **SINDACO**

Sì, diciamo... allora, per quanto riguarda la grafica, per così dire, del DUP vabbè, ogni suggerimento... poi l'Assessore Milan, che è quello che la grafica la cura risponde meglio di me, quello che posso dire è che per alcuni interventi ed alcuni aspetti, tipo per i lavori pubblici io metto un pallino quando sono... ho fatto un progetto, ho realizzato un livello di progettazione; quando sono in fase di affidamento dei lavori ne metto due; quando li ho conclusi metto il tre. Poi, su altri ambiti capisco che c'è un po' più di... meno oggettività nel... però...

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Sisi, poi dopo passo la parola anche a Stefano Carnevali. Sicuramente sul triennale c'è quello che ha detto lei, Consigliere Binaghi, il fatto di questa incertezza che è capitata, l'ultimo dell'anno, e che quindi ci mette un po'... mette un po' di prudenza nel... prima, diciamo, di impegnare delle risorse su interventi di altra natura.

Quindi, passo prima la parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, sul segno grafico vabbè, si è già espresso il Sindaco, sì... un pallino vuol dire sostanzialmente che non è un'idea, si è già fatto qualche passo in quella direzione concreta, seppur minimo ma concreto. Una cosa che dicevamo in Commissione, che effettivamente può essere introdotta, è una riga di commento effettivamente sulla programmazione successiva, cioè perché noi con la grafica andiamo a dire quello, però effettivamente non si sa esattamente la tempistica, essendo un periodo molto più ampio e quindi magari qualche riga in più per specificare, anche un commento minimo che, però, specifica un pochino più il progetto immediatamente futuro, non lontano di anni, probabilmente si potrebbe anche introdurre.

Una parola sul piano triennale, anche se è abbastanza... ovvia cioè, chi è da molto tempo qui in Consiglio Comunale lo sa, più che altro sulle spese in conto capitale, sapete che in conto capitale, a differenza delle spese correnti, devono essere perfettamente bilanciate, cioè nel senso dove abbiamo un'entrata non possiamo definire nemmeno l'uscita quindi... deve essere una cosa che si concretizza veramente, e questo, in questa fase effettivamente ci induce ad una certa non dico prudenza, però insomma... ad un certo realismo, ecco.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Milan, passo la parola all'Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Torno sulla questione di Euro.PA delle case, beh intanto la rotellina lì, la tristemente famosa rotellina... una rotellina è quando un passo viene fatto...

*(Interventi fuori microfono)*

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Non è una rotellina...

*(Interventi fuori microfono)*

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Una rotellina, comunque...

*(Interventi fuori microfono)*

## ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Nella mia percezione quando qualcosa viene fatto, però mi interessa, perché mi avevano comunicato che era sorta questa questione in Commissione riguardo la poca chiarezza ulteriore. Allora, chiaramente se n'era parlato mesi fa ed il passo era stato fatto, quindi si era chiesto conto, quello che io ho ricostruito quando mi è stato palesato che ancora risultava esserci fatica con l'ufficio è che l'ufficio dice che non ha più avuto inquilini che andavano a lamentare questa cosa, anzi, i feedback che loro hanno sono finalmente si capisce cosa sono affitto e quand'è spesa condominiale; lo strumento che Euro.PA ha iniziato ad introdurre è una lettera iniziale introduttiva, in cui adesso io ho un caso concreto qui davanti no, ovviamente le cifre sono del tutto indicative dice: "con la presente lettera ci premuriamo di informarla che dal primo gennaio l'acconto spese annuale rimborso non è variato e corrisponde a 150 euro bimestrali", poi dice "si comunica, inoltre, che dall'anno 2025 verrà addebitato un canone di locazione, anch'esso invariato rispetto al '24, relativo all'alloggio, pari ad x euro bimestrali", quindi a monte ci sono dei dettagli che vengono dati una tantum e sul fatto che questi bollettini, che sono PagoPA, sono così scarni comunque, ripeto, le spiegazioni da quello che io posso apprendere ci sono a monte, e questi bollettini comunque Euro.PA ci dice che è passata da poco al sistema del bollettino PagoPA e che soprattutto loro vorrebbero nel '25 introdurre più chiara la scansione temporale, perché questi bollettini probabilmente non hanno la... mentre invece sulle voci di spesa sono enunciate nella lettera iniziale quindi non so se queste cose sono... sono un po' la risposta al bisogno che viene palesato, perché dall'ufficio mi dicono che, invece, loro non hanno più lamenti in questo senso, però mi interessa capire perché... anche non stasera evidentemente.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Carnevali. Ci sono altri interventi?

Procediamo, quindi, a votare l'approvazione dell'aggiornamento del DUP.

Favorevoli?

Contrari?

Il punto viene approvato con 12 favorevoli e 3 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

12 favorevoli, 3 contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Quindi, ora passiamo al decimo punto: "Approvazione bilancio di previsione 2025/2027", la parola va all'Assessore Andrea Milan.

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, una premessa importante penso su questo bilancio, perché è il primo bilancio che io presento.

*(Interventi fuori microfono)*

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Auguri, buon Natale.

*(Interventi fuori microfono)*

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

È il primo bilancio che presento prima della fine dell'anno e prima della finanziaria. Per forza di cose, quindi, è un bilancio che è un po' diverso rispetto al solito, io non ho mai amato andare in Consiglio Comunale prima del 31/12 non perché non fossimo magari in grado di farlo, ma proprio perché mi piaceva avere le certezze di tutte le componenti che poi avrebbero inciso sul bilancio, in particolare della finanziaria. Normalmente la finanziaria viene approvata alla fine di

dicembre e infatti non è ancora stata approvata, verrà approvata probabilmente fra Natale e Capodanno, e quindi questo bilancio non può tenere conto delle disposizioni che, poi, la finanziaria stessa disporrà nei confronti dei bilanci degli enti locali, tant'è vero che, come tutti gli anni, il bilancio degli enti locali dei Comuni verrà probabilmente prorogato al 28 febbraio. Quest'anno, però, se poi non verrà fatta un'ulteriore proroga, perché negli anni siamo stati abituati a più proroghe, in alcuni anni anche eccessive, diciamo così... quindi un bilancio che va un po' in continuità con l'azione di programmazione e soprattutto sui dati consolidati a novembre del 2024, quelli che abbiamo portato in variazione non molto tempo fa, quindi è un po' più in continuità rispetto a quelli precedenti e forse un po' meno di programmazione, perché la programmazione non può essere fatta, diciamo così, al 100% mancando degli elementi, tant'è vero che a gennaio, massimo a febbraio dovremmo andare a fare una variazione per riprendere le disposizioni che saranno scritte dallo Stato e quindi dal bilancio. Quest'anno, poi, c'è un elemento in più, a dir la verità anche dall'anno scorso, però l'anno scorso era il primo anno di attivazione, che a novembre bisogna presentare in Giunta lo schema di bilancio; lo schema di bilancio, in buona sostanza, è quasi il bilancio, quindi alla fine... alla fine proprio da un punto di vista pratico ce lo abbiamo, lo portiamo in Consiglio Comunale e dopodiché facciamo le variazioni, e anche questa variazione tecnica che ci ha indotto, poi, a presentare il bilancio in questa... in questa data, che è comunque quella conforme alla legge, perché la normativa prevede appunto il bilancio approvato entro il 31/12.

Allora, io poi partirei come al solito dagli equilibri di bilancio, che sono, diciamo così, lo schema generale riassuntivo, e allora partiamo da un fondo di cassa all'inizio dell'esercizio di... che è presunto in 3.835.993, un fondo pluriennale vincolato in entrata di 62.720 imputabile quasi interamente a spese per il personale; entrate per i titoli primo, secondo e terzo, quindi entrate di parte corrente per 9.639.765; spese correnti al titolo primo per 9.868.577; fondo pluriennale vincolato di 79.304; fondo crediti di dubbia esigibilità di 475.341; quote di ammortamento dei mutui di 23.909; e poi abbiamo, per la quadratura, lo spostamento di spese di parte capitale in spese correnti per 190.000 euro. Per quanto riguarda gli investimenti, la quota in conto capitale abbiamo le entrate per il titolo quarto, quinto, sesto; titolo quarto per 6.228.874, i 190 che sono stati spostati dall'altra parte quindi il totale di 6.038.874.

Allora, una breve analisi sulle entrate, ovviamente sui capitoli in generale della parte... ovviamente della parte corrente, abbiamo per entrate correnti nel titolo primo una previsione per il 2025 di 7.064.516, la previsione definitiva del 2024 era di 7.438.411, quindi leggermente in diminuzione ma poi vediamo perché, abbastanza... per i trasferimenti abbiamo una

previsione di 740.353 contro una previsione del 2024 di 513.000. Per quanto riguarda il titolo terzo, che sono entrate extratributarie, abbiamo la previsione 2025 di 1.824.998 contro la previsione definitiva del 2024 di 2.241.171. Andando un pochino più nel dettaglio dell'entrata, ovviamente vado a citare le entrate per il 2025 di competenza, e ovviamente quelle che sono più significative e hanno una maggiore variazione rispetto a quelle del 2024. Ad esempio, abbiamo per l'IMU arretrata una ovvia diminuzione rispetto alle previsioni definitive, che sono di... le previsioni del 2025 sono di 288.000 euro, la previsione definitiva del 2024 era di 346, ma questo è fisiologico perché l'IMU arretrata è frutto di... di attività accertativa, e quindi oltre un certo... tra l'altro bisogna stare in determinati parametri, non si può eccedere, non essendo un'entrata certa, ma si può mettere una sorta di media dell'ultimo periodo, mi pare, negli ultimi 5 anni, e quindi ci siamo attestati su quella somma; il 2024 è stato un anno da questo punto di vista molto buono. Stessa cosa... no, stessa cosa no, anche l'addizionale Irpef è inserita con 1.398.500 contro 1.646.758, che è la previsione definitiva del 2024; anche qui è una questione più che altro tecnica, perché si deve inserire la previsione di due anni precedenti. Contiamo, ovviamente, visto la previsione del 2024, che nel corso dell'anno di poterla variare in senso positivo, con maggiori entrate, visto l'andamento del 2024. Per quanto riguarda, invece, il titolo secondo: trasferimenti correnti che abbiamo visto essere in aumento rispetto alla previsione del 2024, ma ciò è dovuto principalmente... questa differenza è dovuta principalmente ad un contributo PNRR per il passaggio... per la digitalizzazione sostanzialmente di 121.991, anzi qua all'interno dei trasferimenti correnti abbiamo una diminuzione dei trasferimenti per l'azienda So.LE, per la misura... per la misura 6, che è diminuita da 118 a 56.000 euro, ovviamente non per nostra volontà, ma perché manca... è mancato un contributo regionale, cioè per ora non c'è certezza che ci venga erogata, mentre abbiamo un contributo regionale in più di 25.000 euro. Per quanto riguarda le entrate extratributarie la variazione, anche questa, è da imputare soprattutto al canone unico, che è sostanzialmente diminuito... è stato prudenzialmente inserito a 180.000 euro contro la previsione definitiva del 2024 di 210. Altre variazioni su questo capitolo non ne segnalo. Ovviamente c'è una diminuzione, sempre lo stesso titolo, per il rimborso spese dell'impianto di teleriscaldamento, che passa da 363 a 193.000 euro... no scusate, competenza, scusate, da 299 a 62.000 euro, ovviamente perché non abbiamo più il recupero delle spese del teleriscaldamento dei privati che non si sono... non si sono... si sono scollegati dall'impianto.

Per quanto riguarda le spese, sostanzialmente le spese sono quasi tutte allineate a quella dell'anno precedente, ci sono delle variazioni sulle... sulla missione 1, servizi istituzionali generali e... e di gestione, che

sostanzialmente la spesa del 2024 totale di questa missione programma 1, missione... era di 3.027.000, si è ridotta a 2.711.840; le altre missioni che sono di ordine pubblico, istruzione, tutela del patrimonio eccetera sono tutte mi sembra allineate a quelle che erano le previsioni 2024, differenze ne abbiamo nella missione 12, invece, diritti sociali, politiche sociali e famiglie, qui abbiamo una diminuzione neanche troppo importante, perché su un totale di spesa di 1.994.115 abbiamo inserito per l'anno 2025 1.889.255. Dico anche da dove derivano queste differenze, allora, per quanto riguarda il programma 1, servizi istituzionali generali e di gestione, che abbiamo visto sono un po' in diminuzione, fa riferimento al programma 5 e programma 6, il programma 5 gestione beni demaniale, programma 6 l'ufficio tecnico. Allora, al di là di alcune variazioni che ci sono tra le spese del personale, perché sono passate appunto dall'area strumentale all'ufficio tecnico vero e proprio, quindi sostanzialmente è uno spostamento, la differenza più grande del capitolo 5 è dovuta, un po' come avevamo visto per l'entrata, al gas metano, cioè sostanzialmente, non dovendo... insomma l'allaccio del teleriscaldamento si è ridotto quindi abbiamo una riduzione del capitolo relativo al gas metano su questo capitolo. Per quanto riguarda, invece, la missione 12, che forse è la più interessante, abbiamo una diminuzione di uscita legata agli interventi per la disabilità, che passano da 515.000 euro a 483. Ovviamente specifico che non sono dovute a meno contributi erogati, ma ad un numero inferiore di casi. Nel corso del 2024 abbiamo avuto una diminuzione di casi sia per... per gli inserimenti dei bambini con... no dei bambini, dei portatori di handicap, diciamo così, e quindi ci siamo assestati a quello relativo al 2024, che è previsto in diminuzione, così come anche la retta per il ricovero per gli anziani, che era nel 2024 di 60.000 euro, l'abbiamo portata a 45.300 sempre per lo stesso motivo, perché sostanzialmente abbiamo una minore incidenza, un minor numero di casi, così come ce l'abbiamo anche per la comunità minori, altro capitolo anche qua, comunità minori erano 598.000 euro, siamo a 509; anche qua è in base al numero che si è... cioè il capitolo che inserisce anche la comunità minori è in diminuzione da 598 a 509; quelli che non sono in diminuzione i progetti risocializzanti. Li abbiamo diminuiti anche in termini... cioè, abbiamo potuto avere questa diminuzione appunto perché nel 2024 abbiamo avuto dei numeri inferiori rispetto ai precedenti, e sono spese, qualora si dovessero, invece, presentare in maniera superiore a quanto noi attualmente abbiamo previsto, che possono sicuramente essere coperte nel momento in cui se ne ravvisasse l'esigenza, anche perché sono spese straordinarie e quindi mi danno più margine nel poter intervenire nel bilancio, cosa che nelle spese ordinarie si fa un pochino più fatica; queste, non essendo effettivamente programmabili nella loro interezza, ci danno la possibilità di avere più... di poter agire maggiormente sul bilancio e quindi sulle entrate, ricorrendo

anche ad avanzo o comunque a spese... a entrate aggiuntive che dovessero esserci.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale ne ha già parlato prima il Sindaco, illustrando il piano triennale delle opere, comunque confermo ciò che è stato detto in precedenza, gran parte sono legate ai contributi, infatti prevediamo un contributo PNRR... ecco, come ho già detto in precedenza, le spese in conto capitale... cioè l'uscita del conto capitale è strettamente legata all'entrata, cioè nel senso se si verifica l'evento in entrata, si verifica anche l'evento in uscita, quindi... però ovviamente è necessario prevederle, perché altrimenti dal momento in cui si verifica l'evento, come ad esempio l'entrata dei contributi, se non l'avessi previsto nel bilancio, diventerebbe poi difficile il suo utilizzo o molto più... quindi, abbiamo previsto un contributo PNRR di 2.000.973, quasi interamente dedicati alla palestra; 622.000 euro per il contributo del Ministero per la transizione ecologica per la riedificazione energetica degli stabili; 812.509 per il famoso contributo regionale per la Pessina, che è il residuo di 1.000.250 perché parte sono già stati dati; abbiamo, poi, i 650 da privati, sempre relativi all'area Pessina; proventi per le (?3:37:55) sono 570.000 previsti; proventi concessioni cimiteriali 115; proventi da oneri di urbanizzazione 485.500, spero che si possano realizzare almeno questi ultimi e anche di più.

Allora, per quanto riguarda l'addizionale comunale che non è stata citata, per quanto riguarda le aliquote non ci sono variazioni e manteniamo quelle che sono attualmente previste e confermiamo anche i quattro scaglioni, perché è stata data ai Comuni la possibilità di mantenerle ancora per qualche anno, quindi per ora non prevediamo la variazione. Ricordo che le aliquote a Busto Garolfo sono esenzione per redditi fino a 15.000 euro, 0,65% la prima fascia da 0 a 15.000 euro, 0,70 da 15 a 28, 0,75 da 28 a 50 e 0,80 oltre 50; spero di essermi ricordato correttamente le fasce, comunque le aliquote sono sicuramente quelle lì.

Le previsioni di cassa, forse l'abbiamo visto precedentemente appunto, sono, per quanto riguarda la fine del 2024, si prevede di partire da un fondo cassa di 3.835.993. Per quanto riguarda le risorse relative al recupero dell'evasione tributaria completa, complessivamente, il presunto del 2024 è di 402.240; la previsione del 2025, così come avevamo detto anche in fase di descrizione del singolo capitolo è di 307.500. Le spese del personale in generale sono pari a 2.017.824, relativa ovviamente a tutto il macroaggregato reddito lavoro dipendente ed è coerente con l'obbligo di riduzione della spesa del personale, disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge 296 del 2016.

Per quanto riguarda il fondo di... fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2025 è previsto di 475.314... ah ecco, non ho detto prima, ovviamente la TARI, una delle variazioni, è inserita sulla base dell'ultimo piano finanziario che è stato approvato, ma il piano finanziario che verrà inserito con variazioni di bilancio conterrà il piano finanziario che verrà approvato ad aprile, perché il termine sostanzialmente è slittato ad aprile.

Per quanto riguarda... abbiamo anche delle spese in conto competenza, per il '25 i 30.000 euro, per il '26 di 70.000, per l'anno '27 di altri 73. Qui, ovviamente, ci sono anche le spese potenziali, dovute alla nota vicenda Smeam; ovviamente abbiamo avuto la relazione dell'avvocato e in base a questa relazione abbiamo appostato la percentuale dovuta alla relazione che lo considera possibile ma non probabile, probabile al 50, e quindi a seconda della... del giudizio, diciamo così, c'è una quota di accantonamento da poter effettuare, ma nello stesso giudizio c'è anche l'indicazione che quasi, no certamente, la vicenda non avrà termine nel 2025, quindi essendo una possibilità data agli enti pubblici, quella di poter prevedere su più anni questo accantonamento, abbiamo previsto una parte più bassa per l'anno 2025, per poi andare ad appostare nel 2026 il restante, e anche nel 2027 andando oltre a quel margine indicato nella relazione consegnata dagli avvocati.

Per quanto riguarda l'indebitamento: il Comune di Busto Garolfo non paga oneri finanziari, cioè interessi per i mutui ancora aperti, e sostanzialmente abbiamo per l'anno 2025 di quota in conto capitale 23.909, nel 2026 i 5007, e quindi sostanzialmente stiamo andando all'estinzione di tutti i debiti. Anche per quanto riguarda gli organismi partecipati molto prudentemente abbiamo fatto un accantonamento di 2000 euro per la vicenda ATS che, però, molto probabilmente come ho spiegato anche nel punto precedente del Consiglio Comunale non saranno utilizzati, anche perché c'è sostanzialmente impedito un rifinanziamento di una società di capitali. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Assessore Milan, ci sono interventi? Consigliere Binaghi.

## CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Sì, allora, visto che l'ora non è tardissima, ma stiamo discutendo da ore, quindi non ci addentriamo certo a discutere i singoli passaggi. Sostanzialmente è un bilancio un po' ragionieristico, nel senso che è in perfetta continuità con quello precedente, ci sta visto il periodo in cui viene approvato, però non vediamo grandi scelte o cambi di passo su temi rispetto alla linea che era stata data nel 2024... sì, 2024 in sostanza. Quindi, anticipiamo che politicamente il nostro voto comunque sarà contrario.

Dal punto di vista, invece, più tecnico, non stiamo ad esaminare davvero tutte le singole voci perché... io avevo chiesto in Commissione solo un chiarimento, che è nel titolo 2, entrate extratributarie, no scusate nel titolo 3, per quanto riguarda i proventi derivanti dalla gestione di beni, voi preventivate sostanzialmente 916.000 euro per quest'anno ma 804.000 nel 2026/2027, quindi c'è una differenza importante e quindi... le chiedo tutte le cose in modo che siamo... poi, invece, sempre in questo stesso capitolo, rimborsi in entrata, è previsto un rimborso di 37.000 euro, è un po', diciamo, particolare perché in realtà rimborsi, però viene previsto per tutti gli anni, quindi se è 2025, '26 e '27 quindi anche per una questione di curiosità chiederei di che cosa si tratta. Poi invece, per quanto riguarda l'Irpef onestamente noi non siamo d'accordissimo, nel senso che in realtà l'aliquota che viene... capisco che a livello di entrate comunali poi sarebbe un ammanco quindi... è comprensibile, sapendo però poi che tra due anni questa cosa andrà ovviata, però in realtà quantomeno l'aliquota quella base fino ai 28.000 secondo noi si poteva unificare, perché comunque le aliquote che noi oggi applichiamo sono state approvate, credo, 10 anni fa o 9, in questi 9 anni comunque l'inflazione è stata importante, quindi in realtà quello che era un reddito prima magari basso, ma un pochettino più sostenibile, oggi invece è un reddito basso, quindi questo è un po' l'effetto che l'inflazione ha sempre con la tassazione, cioè se le aliquote restano le stesse ma c'è inflazione, la perdita di potere di acquisto viene aggravata dalla tassazione, quindi parliamo solo della fascia più bassa, quindi dai 15 ai 28.000, secondo noi sarebbe opportuno equipararla a quella sotto i 15.000, con il meccanismo che sappiamo, quindi che in realtà sì noi abbiamo l'esenzione fino a 15.000, però in realtà fino a 15.000 c'è un'aliquota perché è l'aliquota marginale sui redditi superiori, quindi questo. E niente, diciamo dal punto di vista tecnico le domande sostanzialmente sono queste... sull'accantonamento di ATS capisco la prudenza per averlo fatto, però oggettivamente è una società di capitali, già c'è autonomia patrimoniale perfetta, in più l'abbiamo già ricapitalizzata

sempre una decina di anni fa, quindi direi anche basta per ATS, okay? Niente, sono queste le domande che avevo.

## **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi. Passo la parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Poi le chiedo di dirmi i titoli perché non li ho segnati. Prima faccio i commenti sul... sul bilancio che è un po' ragionieristico, si è vero, cioè nel senso... in un certo senso è vero perché va in continuità con quello che è stato fatto, non è facile reperire le risorse, e quindi sì, sostanzialmente stiamo cercando di, in questo momento, di mantenere l'equilibrio che ci eravamo dati, che poi ci consente magari in futuro di avere più sprint per fare determinate attività, senza passare, ovviamente, dall'innalzamento delle aliquote, perché... per quanto riguarda l'addizionale, ho capito il ragionamento sull'inflazione, che è chiaro, è così, non posso dare torto ad un'inflazione di principio. È anche pur vero che anche sull'addizionale comunale il Comune di Busto Garolfo è uno dei Comuni che sostanzialmente ha le aliquote più basse e tra i Comuni di queste dimensioni non moltissimi hanno l'esenzione, fino a 15.000 euro, quindi andare ulteriormente ad abbassare è una bella sfida, cioè nel senso... vediamo quando si tratterà di accorpate... adesso magari anche prima però sicuramente è un tema che, quando dovremo accorpate le fasce, si porrà, però si può andare in un senso o nell'altro, anche se la variazione è minima.

Per quanto riguarda ATS beh sì, è vero, erano state appostate... sono state appostate in maniera forse un po' troppo prudentiale e prima dell'assemblea che c'è stata questo pomeriggio, diciamo in quell'assemblea di questo personaggio mi sento anche abbastanza tranquillo nel poterlo svincolare, sono solo 2000 euro, ma probabilmente possiamo anche permetterci di svincolarli, adesso ci penseremo un attimo ma suppongo verrà fatta nel corso del 2025, dove ci saranno molte variazioni, perché questo è effettivamente un bilancio che sarà soggetto, essendo stato approvato prima del 31/12, ha molte variazioni cioè sarà molto dinamico, diciamo così, mentre prima era un bilancio un po' più statico, mi ricordo i primi anni proprio era staticissimo, non si cambiava quasi mai, le variazioni erano pochissime, anche perché veniva approvato anche un po'

troppo in là, questo sarà molto molto dinamico e quindi sostanzialmente prenderemo le decisioni un po' di volta in volta. Se qualcuno parla con qualcun altro perché devo trovare...

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO**

Giusto per dargli il tempo all'Assessore di trovare...

**ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì ma mi devo ricordare...

**SINDACO**

L'abbiamo affrontato l'altra volta, c'è un tema del potere d'acquisto e dei salari che non riescono a salire, che poi si ripercuote a cascata su tutto quanto, chiaramente, come dicevo l'altra volta, un incremento dei salari significa, poi, nei fatti un aumento delle entrate per i Comuni, perché ha un incremento in entrate. Poi, sulle aliquote io sono appassionato della gradualità della tassazione, l'ideale sarebbe che ai Comuni fosse consentito anche di avere... di gestire le fasce, di modo che ognuno può gestire la gradualità come meglio crede, e secondo me questa era una cosa che potenzialmente può essere concessa agli enti, per poter fare un'azione un po' più... anche politicamente, di avere un'autonomia politica, di fare una scelta politica, che così diventa veramente molto limitante. Nel frattempo...

**ASSESSORE MILAN ANDREA**

No però mi devi...

## **SINDACO**

Esatto, passo la parola al Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Beh, comunque sì, sulle aliquote, però il discorso che volevo fare era che un reddito magari di 20.000, 21.000 euro nel 2016 era un reddito basso, nel 2024 è un reddito molto basso, quindi siamo in una fascia in cui l'equiparazione potrebbe essere utile, perché è vero che poi non cambia chissà quanto, però... poi l'ideale sarebbe magari anche poter innalzare l'esenzione, servono le risorse, ovviamente in un modo ideale no, questo è più complicato... anche se si hanno risorse limitate, poter modificare noi le aliquote, però non possiamo quindi... direi che è così.

Allora no, era il titolo terzo...

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Delle spese?

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Nono, delle entrate.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Okay.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

E quindi sono categoria 30, 50, 200 e... dov'è l'altro? Chiedere il rimborso in entrata, che avevamo detto che aveva questa... ah e poi 30, 10, 300, che è quello più interessante...

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Ah questo qua è il 37.000...

## **SINDACO**

Scusi, passo la parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, le 37.000 le ho trovate e sono il rimborso delle spese consultazione popolare, quindi... okay, e l'altra? Aspetta che trovo pure l'altra se riesco...

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Ripasso la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, l'altro è 30, 10, 300, proventi derivanti dalla gestione dei beni. Insomma, mi chiedevo come mai...

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, adesso lo trovo...

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

C'è una differenza così grossa, così importante...

*(Interventi fuori microfono)*

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Poi già che ci sono vi faccio un'ultimissima osservazione, premesso che sono stati fatti tanti interventi per l'adeguamento, sono previsti adeguamento energetico eccetera, diciamo che quest'anno... già l'anno scorso poi nelle variazioni quello che era andato ad influire un po' negativamente era l'aumento del costo, soprattutto dell'energia elettrica. Tenete presente che per il 2025 è data con un aumento importante, perché il prezzo del gas sta salendo molto, Arera i prezzi dell'energia elettrica li calcola (?3:56:40) a quelli del gas, quindi... ovviamente non ho modo di controllare però nel bilancio è una cosa, insomma... che impatta tanto.

## **SINDACO**

Purtroppo sì, per quanto ci adoperiamo per ridurre i consumi poi sembra una rincorsa perché continuiamo effettivamente a ridurre i consumi, ma ci troviamo sempre con le stesse spese. Poi d'altra parte mi chiedo anche se non l'avessimo fatto, a che punto saremmo stati, però alla fine purtroppo è un po' deprimente questo risultato, da un certo punto di vista.

Passo la parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, sul titolo delle entrate, al titolo terzo, la spesa più grossa che trovo in questo momento è proprio le spese per l'impianto di teleriscaldamento, che passano ovviamente da 263...

*(Interventi fuori microfono)*

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Entrata, sì..., le entrate, le entrate, il rimborso spese, è il rimborso spese dell'impianto di teleriscaldamento, la più grossa che ho è quella, la variazione più grossa che ho è quella, perché l'anno scorso qui andavamo... ovviamente noi anticipavamo, essendo di gestione diretta, le spese per il teleriscaldamento, mentre ovviamente quest'anno non ne abbiamo.

## **SINDACO**

Va bene. Ci sono altri interventi? Altrimenti procediamo al voto.

Quindi, per l'approvazione del bilancio di previsione.

Favorevoli?

Contrari?

Punto approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

12 favorevoli e 2 contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2024**

#### **SINDACO**

Passiamo, quindi, ora all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, che è "Approvazione della convenzione per il servizio in forma associata dell'ufficio di Segretario Generale Unico con il Comune di Canegrate". Come voi sapete il Comune è vacante dell'ufficio di segreteria, della segreteria dall'1 di giugno 2023, quindi parecchio tempo. Come Amministrazione Comunale abbiamo avviato un'interlocuzione con il Comune di Canegrate, con il quale condividiamo anche tante partite in comune, abbiamo tante questioni in comune, abbiamo anche ottimi rapporti, e quindi quest'interlocuzione, poi, ha portato a questo, a procedere alla stipula della convenzione, con il Comune di Canegrate, che va dall' 01/01/2025 fino al 31/12/2027...

*(Interventi fuori microfono)*

#### **SINDACO**

Noi avremo... naturalmente tutto questo porterà ad avere la Segretaria, la Dottoressa La Scala nel nostro Comune, e io ringrazio la Dottoressa perché in questi mesi, anche in una fase complessa e complicata come quella delle elezioni, è stata con noi, ci ha supportato, ci ha aiutato ed abbiamo pensato al suo lavoro, fin dal primo giorno in cui sono stato eletto ho auspicato che lei diventasse la nostra Segretarie Generale e oggi sono soddisfatto di poter stipulare questa convenzione con Canegrate ed avere la Dottoressa La Scala nel nostro Comune per una percentuale del 40%, mentre Canegrate la avrà al 60%. Ringrazio anche il Sindaco di Canegrate, Matteo Modica, per la disponibilità e per aver favorito e agevolato questo percorso.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, allora... premesso che ovviamente abbiamo grande stima nella Dottoressa La Scala e non abbiamo da eccepire sul suo operato, assolutamente, però parlando della convenzione, che prescinde dalla persona, ci lasciano perplessi due aspetti, in realtà uno è proprio quello che ha elencato lei, cioè il fatto che noi col Comune di Canegrate abbiamo tante partite in comune, ci chiediamo se comunque avere lo stesso Segretario non possa essere, ora non dico un conflitto di interesse perché è un po' esagerato, però trattando magari a dover svolgere un ruolo comunque di apicale della struttura amministrativa per due Comuni che in futuro, magari, dovranno interloquire, anche, perdonatemi un po' il termine, in contrapposizione, nel senso che quando si interloquisce ci sono, magari, due interessi divergenti, penso per esempio alla Fondazione Il Cerchio; vi faccio un esempio teorico, però noi sappiamo che sulla Fondazione Il Cerchio in passato tra Busto Garolfo e Canegrate ci sono state un po' delle ruggini, perché comunque la fondazione e la proprietà della struttura non hanno esattamente la stessa percentuale tra i due Comuni, quindi...

*(Interventi fuori microfono)*

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Appunto, e quindi... tra il socio di Maggioranza e il socio di Minoranza potrebbe esserci... magari no, magari sì, una discussione, quindi noi non riteniamo opportuna la scelta del Comune di Canegrate, ripeto, assolutamente non per la figura della Dottoressa La Scala, ma per la stipulazione della convenzione. Secondo aspetto che comunque facciamo notare, che con questa convenzione, rispetto quella precedente, si va ad abbassare la percentuale del Segretario su Busto Garolfo. È un risparmio di spesa, sì, ma proprio perché abbiamo stima della professionalità del Segretario Generale, il fatto comunque di perdere una parte del suo... se non sbaglio il 5%, passiamo dal 45 al 40, per noi comunque... vediamo anche dei profili un pochino problematici, nel senso che comunque per gli uffici è del tempo in meno in cui avranno a disposizione la propria figura di riferimento. Tra l'altro è un po' curioso perché comunque Canegrate,

credo, che sia lievemente meno popoloso di Busto Garolfo, è un po' particolare che abbia il 60% e non il 40, quindi...

## **SINDACO**

Sì grazie Consigliere Binaghi.

Diciamo per quanto riguarda il primo aspetto, cioè il fatto che Busto Garolfo e Canegrate abbiano alcune questioni in condivisione è una medaglia che ha due facce, perché ad oggi io devo dire che aver avuto la Dottoressa La Scala, che è la Segretaria anche del Comune di Canegrate ci ha agevolato, perché alcune volte la conoscenza di un argomento che magari aiuta e la può trasferire da un Comune all'altro. Quindi, io oggi devo dire questa problematica non la riscontro, poi naturalmente bisogna anche ragionare sull'oggi, su quello che c'è oggi, i rapporti con Canegrate oggi sono buoni, la situazione dell'RSA che attualmente è quella più importante nei nostri rapporti, però è abbastanza consolidata anche nei rapporti di proprietà, di percentuali e quindi di peso. Secondo me ci sono... ad oggi non ho avuto il sentore e neanche, anzi, ho avuto più che altro solo riscontri positivi da questa situazione.

Per quanto riguarda, invece, la percentuale poi naturalmente qua bisogna anche fare i conti con chi aderisce alla convenzione. Canegrate arrivava, invece, anche... da una percentuale di segreteria molto molto alta, 75% aveva, quindi è stato per Canegrate un sacrificio e ci si è venuti incontro mettendoci un po' per uno, e quindi noi siamo felicemente... siamo contenti di aver raggiunto questo compromesso, che ci consente, secondo me, di poter procedere in maniera sufficientemente adeguatamente... diciamo, rapportata alle nostre necessità, soddisfacente.

Ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

No, solo una precisazione: oltre... adesso la questione dell'RSA era un esempio, però noi con Canegrate condividiamo davvero tanto, penso all'azienda So.LE, se l'Assessore Carnevali può confermare che se c'è stato un Comune in cui in passato c'è stato un rapporto un po' burrascoso per So.LE è proprio Canegrate, e penso al Parco del Roccolo, dove comunque ovviamente c'è un allineamento ma al momento, in futuro potrebbero essere... cioè è normale che quando ci sono interessi in comune potrebbero

esserci anche delle... non dico scontri che è esagerato, però delle divergenze, quindi per questo motivo noi voteremo contro, ma ribadendo che prescinde completamente dalla valutazione professionale umana della Dottoressa La Scala che apprezziamo.

## **SINDACO**

Certo, no grazie Consigliere Binaghi, era solo per dire chiaramente noi con i Comuni limitrofi condividiamo con quasi tutti il Parco del Roccolo, con quasi tutti Cap Holding, con quasi tutti l'Azienda Consortile So.LE, cioè siamo veramente... quindi non dovremmo fare quasi più convenzioni con nessun Comune limitrofo.

*(Interventi fuori microfono)*

## **SINDACO**

Quindi, cioè... per il Segretario... ripeto, diciamo che secondo noi questa è una buona opzione, poi uno può vedere criticità, uno può vedere invece le cose favorevoli.

Ci sono altri interventi? Passo la parola alla Consigliere Anna La Tegola.

## **CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA**

Sì, grazie Sindaco, invece noi siamo... apprezziamo molto questa decisione, questa scelta, soprattutto avendo anche una delega alle pari opportunità, sono proprio contenta, perché una donna qui con noi ci fa piacere. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie Consigliera Anna La Tegola.

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

12 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Grazie, il punto viene approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Il Consiglio Comunale finisce qui. Domani mattina, quindi, non ci vediamo, a meno che vogliamo prenderci un aperitivo. Faccio gli auguri di un buon Natale, buone feste a tutti e un buon anno nuovo. Grazie a tutti e buona serata, auguri!